

VERSO LE VOCAZIONI DI 11 EDIFICI

**I risultati emersi dalla fase di
coprogettazione dei Laboratori di
Quartiere**

Indice

Quartiere Borgo Panigale - Reno

Spazio ACER via del Carroccio “Ex Boschini”

slide 5

Villa Serena

slide 12

Ex Bocciofila del Centro Sportivo Barca

slide 22

Quartiere Navile

Palestra del Centro Sportivo Pizzoli

slide 28

Quartiere Porto - Saragozza

Villa Spada e Biblioteca Tassinari Clò

slide 37

Indice

Quartiere San Donato - San Vitale

Ex Casa del Custode - Podere Fantoni slide 45

Ex Mercato San Donato slide 53

Quartiere Savena

Spazi Commerciali ACER via Abba slide 62

Ex Centro Civico “Portazza” slide 68

Ex Scuola di via Lombardia slide 76

L'obiettivo del Piano Innovazione Urbana è di promuovere la creazione di luoghi di opportunità diffusi, dove cittadini e comunità potranno accedere a nuove forme dello stare assieme. Integrando politiche di inclusione sociale, promozione economica, educazione, cultura e sport. Le azioni previste dal Piano vogliono recuperare edifici, anche simbolici per l'immaginario della città, che possono diventare luoghi a supporto delle attività dei Quartieri.

I Laboratori Quartiere per il 2017 si sono focalizzati su determinate zone all'interno dei quartieri e hanno visto l'apertura di percorsi di ascolto e coprogettazione. Uno dei principali obiettivi dei Laboratori è la definizione della vocazione di edifici da recuperare grazie ai fondi Europei PON Metro. Nelle zone interessate dai Laboratori di Quartiere per l'anno 2017 si trovano 11 edifici.

Le fasi. Nei mesi di aprile e maggio 2017 il percorso dei Laboratori di Quartiere ha visto la definizione delle priorità sulle diverse aree di intervento attraverso una prima fase di ascolto e di condivisione del processo con associazioni, organizzazioni e rappresentanti di comunità che operano e conoscono le specificità dei territori coinvolti.

Nel mese di giugno 2017 si è tenuta la fase dei Laboratori aperta a tutti i cittadini che ha avuto come obiettivo la raccolta di proposte sulla vocazione d'uso degli edifici, oggetto del percorso partecipativo nel quadro dei finanziamenti PON Metro.

Nel mese di luglio 2017 coloro che hanno espresso interesse e disponibilità a coprogettare hanno partecipato a un incontro dedicato alla definizione e vocazione di ogni edificio.

La metodologia di coinvolgimento proposta per la prima fase di ascolto è sotto la supervisione del Ces.Co.Com (Dipartimento di Sociologia, Unibo), attraverso un processo di ricerca-azione partecipata, con l'obiettivo di definire un complessivo approccio di intervento territoriale in grado di tradursi nel tempo in pratiche partecipative e collaborative continuative. In particolare si è utilizzato lo strumento dell'OST (Open Space Technology).

Per quanto riguarda la fase di coprogettazione, lo strumento per favorire l'emersione di proposte e priorità è quello del Serious Play.

I bisogni e le priorità sono emersi nella fase di ascolto aperta ai cittadini riguardanti la vocazione d'uso degli 11 edifici in questione. Successivamente, durante gli incontri di coprogettazione, dedicati a un edificio specifico le proposte vengono elaborate e portate avanti. Ciò che emerge dalle proposte sono i bisogni principali che devono essere accolti all'interno degli spazi in questione, gli spazi devono essere spazi:

- di inclusione dei giovani, educazione e formazione;
- di aggregazione sociale e animazione;
- di sviluppo di imprese sociali, creazione di occupazione;
- di nuovi saperi e competenze legate al digitale;
- polivalenti, aperti e utilizzabili da più soggetti;
- a supporto delle famiglie;
- di memoria storica e che stimolino il senso di appartenenza al quartiere;
- di scambio e incontro intergenerazionale;
- di integrazione e multiculturali;
- a sostegno di soggetti con disagio di tipo fisico o sociale

Spazio ACER via del Carroccio “ex Boschini”



Cosa è?

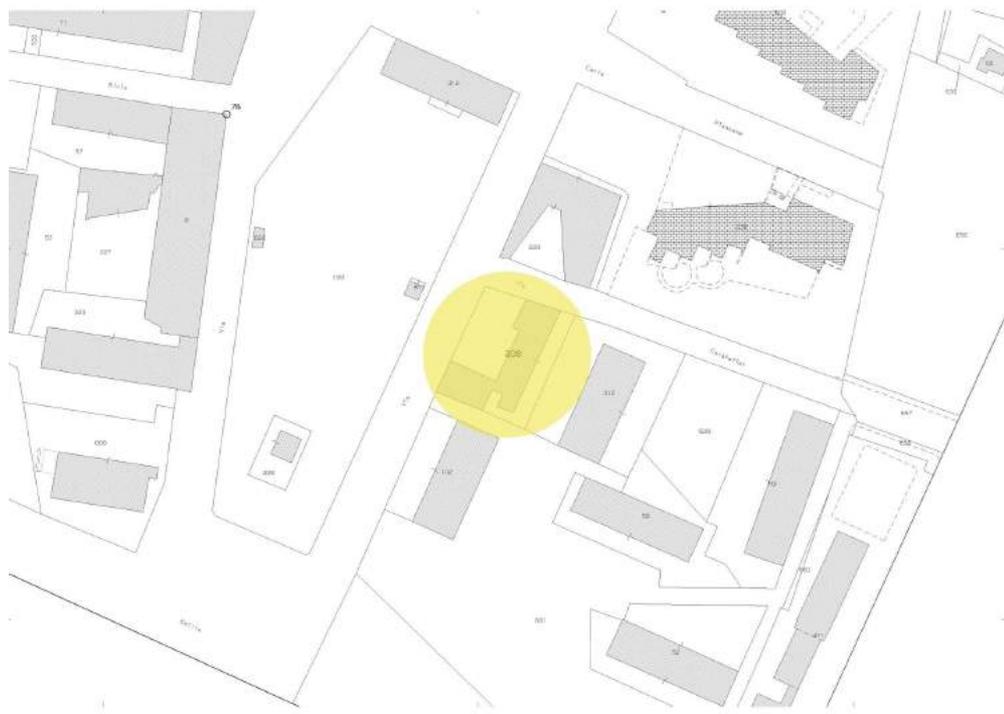
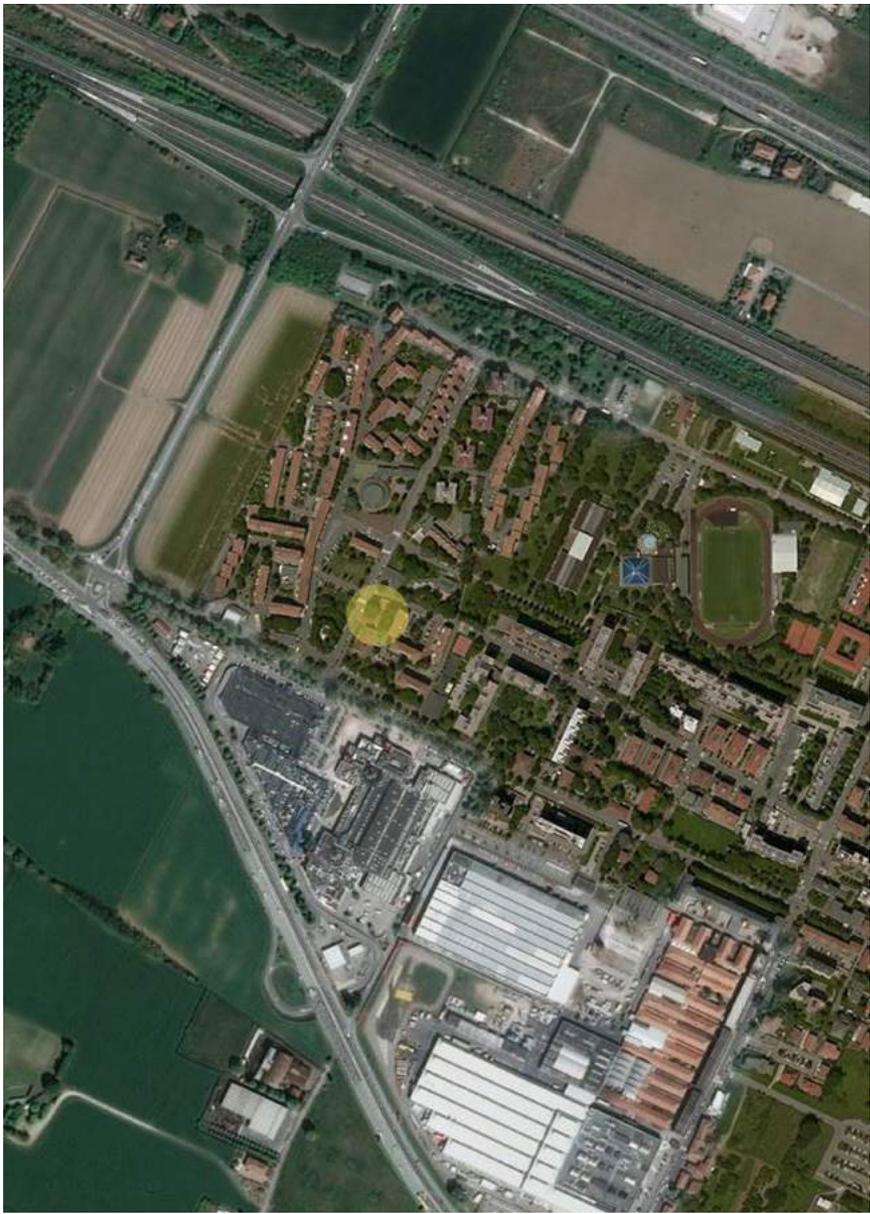
Edificio di proprietà ACER, 'ex Boschini' all'interno del villaggio INA. Oggi lo spazio è inagibile.

Cosa potrebbe diventare?

Un nuovo modello di centro per adolescenti della zona, con particolare attenzione alla fascia d'età dagli 11 ai 17 anni. Attraverso l'attività di community lab sarebbe possibile coinvolgere giovani, sia residenti che frequentanti le scuole del territorio, e i cittadini residenti nonché gli anziani frequentanti il centro sociale in una progettazione partecipata di utilizzo della struttura.



Borgo Panigale–Reno comincia da te.



Via del Carroccio 2 Bologna

Borgo Panigale-Reno comincia da te.



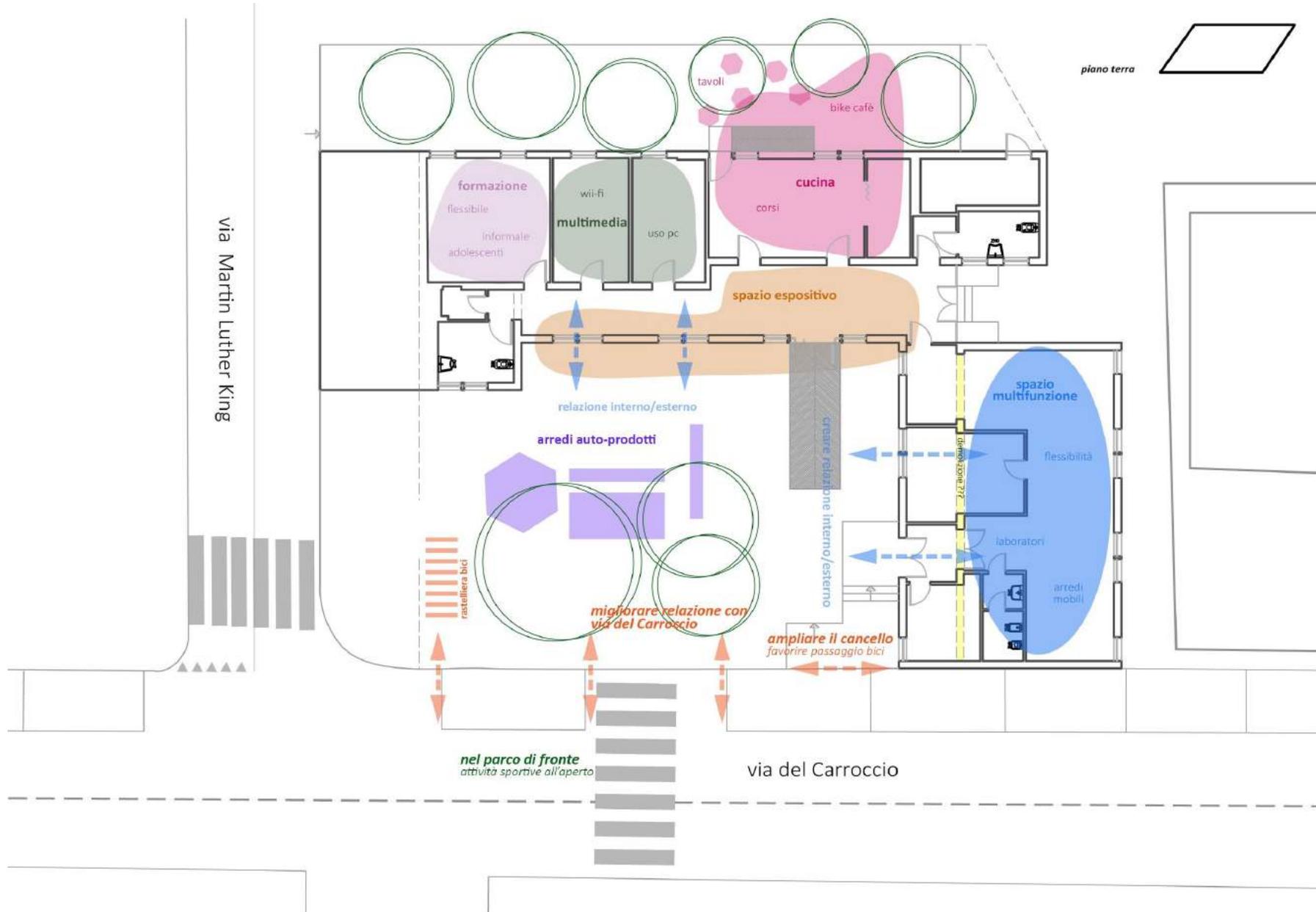
Questo è il modellino prodotto durante l'incontro di coprogettazione, attraverso lo strumento del Serious Play.



PARTECIPANTI AL PRIMO INCONTRO PUBBLICO: **83**
(foto in alto)

PARTECIPANTI ALLA COPROGETTAZIONE: **20**
(foto a sinistra)

Borgo Panigale-Reno comincia da te.



Borgo Panigale-Reno comincia da te.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

NOTA GENERALE

- L'edificio è attualmente vuoto, va accertato se l'edificio necessita di essere demolito o se si può mantenere la struttura attuale.

SPAZI ESTERNI

- Favorire il collegamento con via del Carroccio e il marciapiede e l'apertura dello spazio sulla strada attraverso ad esempio porte finestra. Allargamento del cancello o smantellamento della recinzione per permettere il passaggio con bicicletta alla mano.
- Mantenere l'ingresso al giardino all'altezza dell'attraversamento pedonale.
- Nel giardino potrebbero essere installati arredi autoprodotti attraverso le attività laboratoriali svolte dai ragazzi all'interno dello spazio.
- Spazio parcheggio biciclette con rastrelliere o simili.

ALA LATERALE

- Stanza di grandi dimensioni da mantenere come unico spazio, flessibile a vari usi, attraverso arredi e attrezzature non fisse particolarmente connotanti. Al suo interno si dovrà pertanto prevedere un piccolo magazzino per il rimessaggio di sedie, altri arredi, strumentazioni e materiali.
- Le attività che si prevedono all'interno sono laboratoriali e in particolare di community lab: attività ludiche, laboratori artigianali volte all'incontro tra generazioni.
- Attrezzature per le attività artigianali di autocostruzione arredi (tavoli da lavoro), in particolare lavorazione del legno.
- Spazio per attività laboratoriali artistiche e creative (pittura, attività manuali creative) o per attività musicali.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

- Ciclo-officina: luogo di ciclo riparazione, e educazione sull'uso della bicicletta e della pista ciclabile.
- Da alternare uso in orari diversi della giornata, con particolare attenzione alla fascia adolescente e anziani; come spazio ponte con la vicina scuola e con Villa Bernaroli, ma dalla caratterizzazione informale.
- Possibilità di eliminare lo spazio di distribuzione interno in quanto cesura tra la sala e il giardino, o di immaginare eventualmente un sistema maggiormente permeabile.

ALA CENTRALE

- Cucina da mantenere a tale uso, possibilità di utilizzo per corsi di cucina multi-etnica, per eventi di scambio interculturale. Risulta pertanto necessario mantenere lo spazio nella stanza adiacente per tavoli e sedie per mangiare o organizzare i corsi di cucina (orario serale) che possa diventare durante la giornata un bike caffè, sfruttando anche l'esterno e il corridoio posizionando tavolini e sedie.
- Stanza di piccole dimensioni da dedicare al multimediale, o ad uso ufficio con computer e connessione wifi in uso ai gestori dello spazio: si immagina una cogestione da parte di alcuni giovani / adolescenti come attività responsabilizzante.
- Stanza di medie dimensioni per attività per rinforzo scolastico e attività multimediali corsi alfabetizzazione informatica intergenerazionali con alcuni PC, prese e connessione internet.
- Da alternare uso in orari diversi della giornata, con particolare attenzione alla fascia degli adolescenti e degli anziani, come spazio ponte con la vicina scuola, ma dalla caratterizzazione informale.
- Corridoio (dell'ala centrale): galleria espositiva, attraverso l'utilizzo delle pareti dove apporre le opere. Possibilità di sfruttare anche il giardino esterno come parte integrante del percorso mostra.

PARCO (di fronte, dall'altra parte della strada)

- Animare il parco con attività sportive all'aperto, anche dedicate agli anziani (esempio: yoga e ginnastica dolce/posturale).

Villa Serena



Cosa è?

Villa storica bolognese, in tempi recenti è stata un centro sociale e culturale, sede di numerosi eventi. Particolarmente attiva durante il periodo estivo.

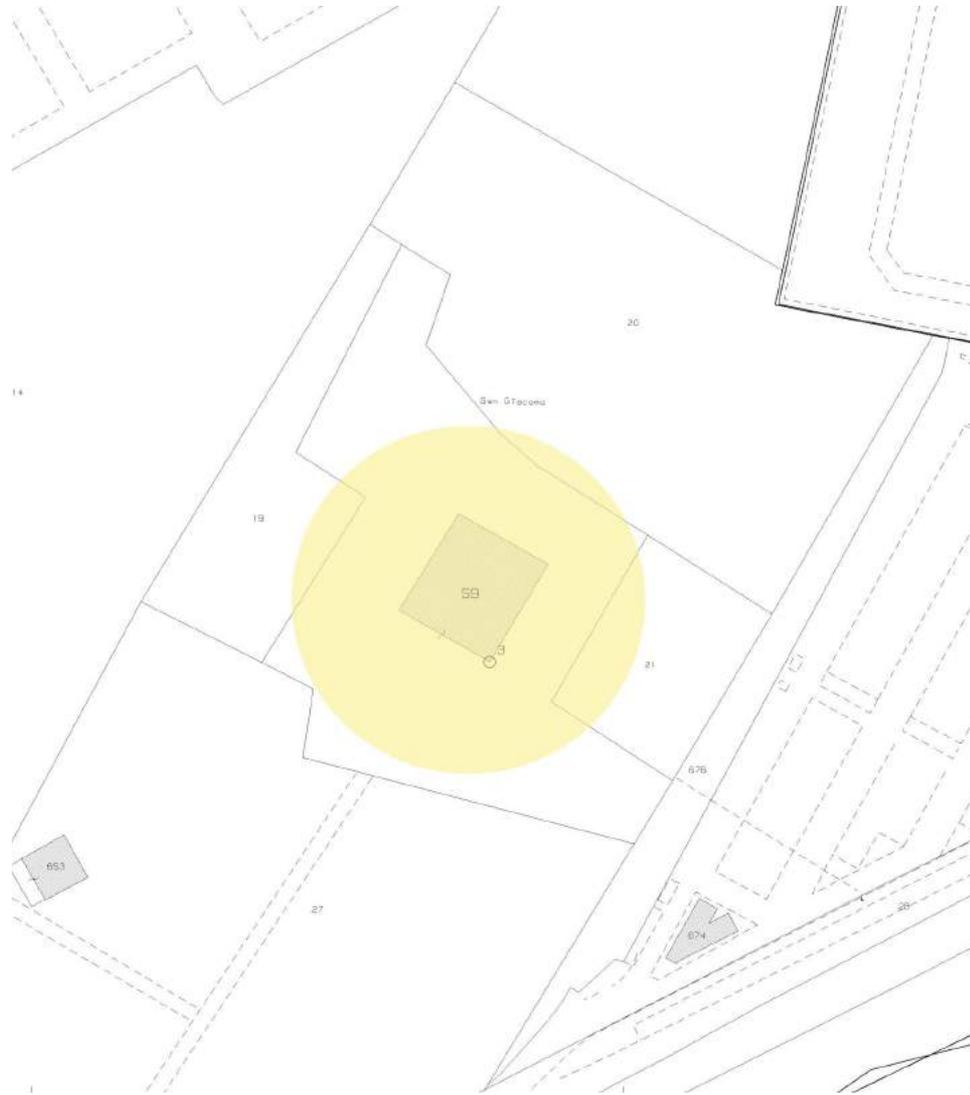
Cosa potrebbe diventare?

Un luogo di inclusione attraverso la cultura. Attraverso la collaborazione con scuole, Istituzioni e imprese in rete si potrebbero attivare laboratori di inclusione digitale, nuove imprese e progetti, con particolare attenzione alla fascia giovani e adolescenti del territorio.

La struttura potrebbe ospitare anche azioni di animazione del luogo nel periodo estivo attraverso progetti culturali e di intrattenimento.

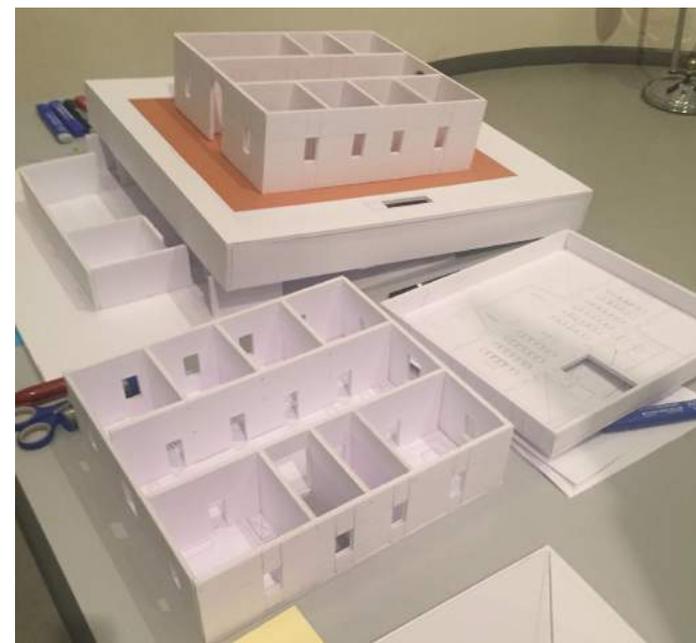


Borgo Panigale–Reno comincia da te.



Via della Barca 1, Bologna

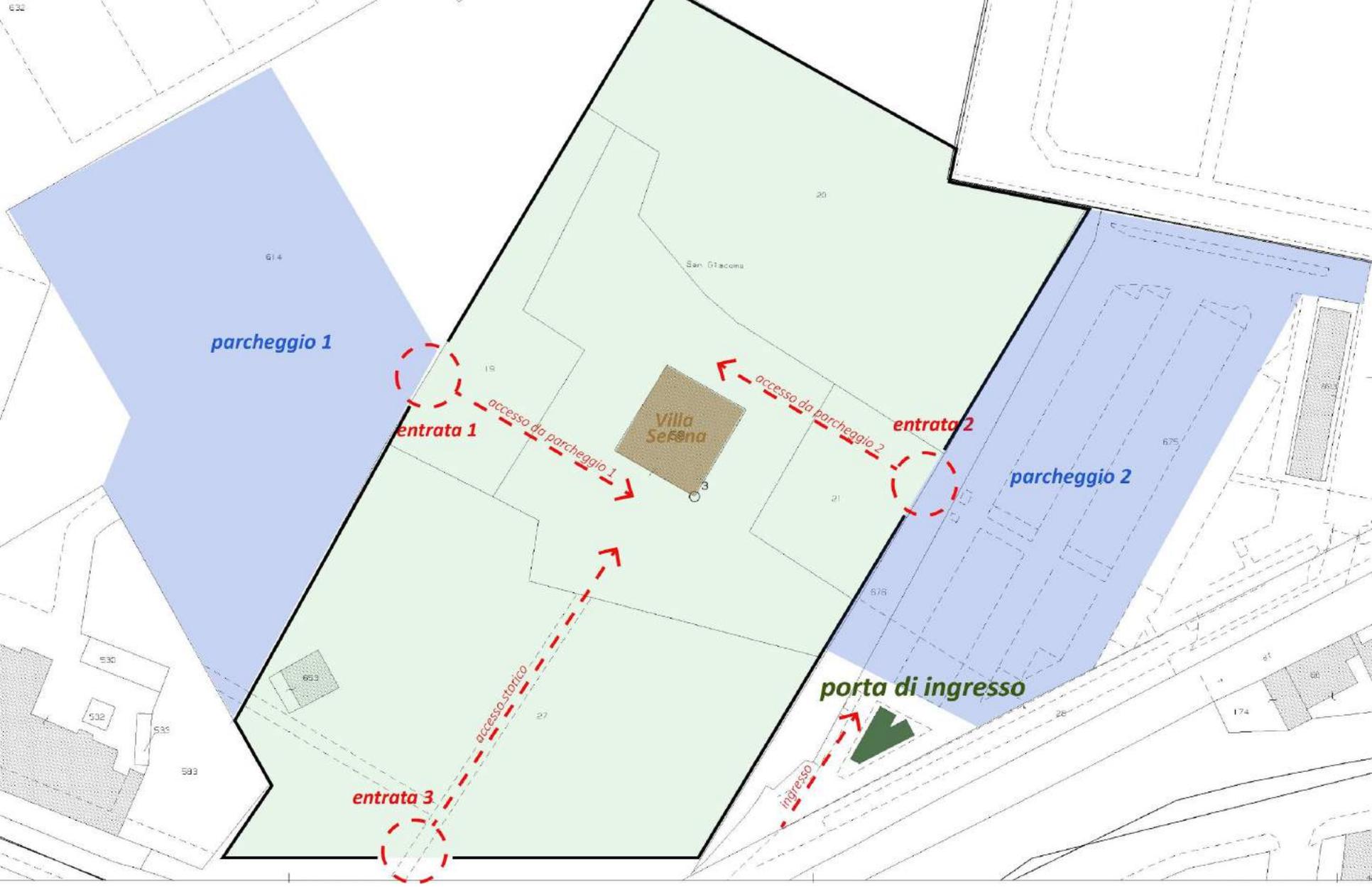
Borgo Panigale-Reno comincia da te.



PARTECIPANTI ALLA COPROGETTAZIONE: **10**

PARTECIPANTI AL PRIMO INCONTRO PUBBLICO: **83**

Borgo Panigale-Reno comincia da te.

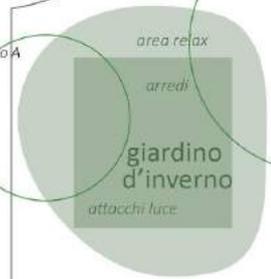
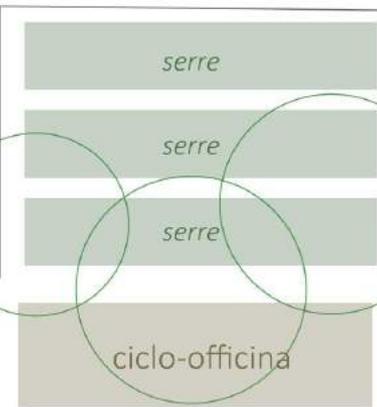
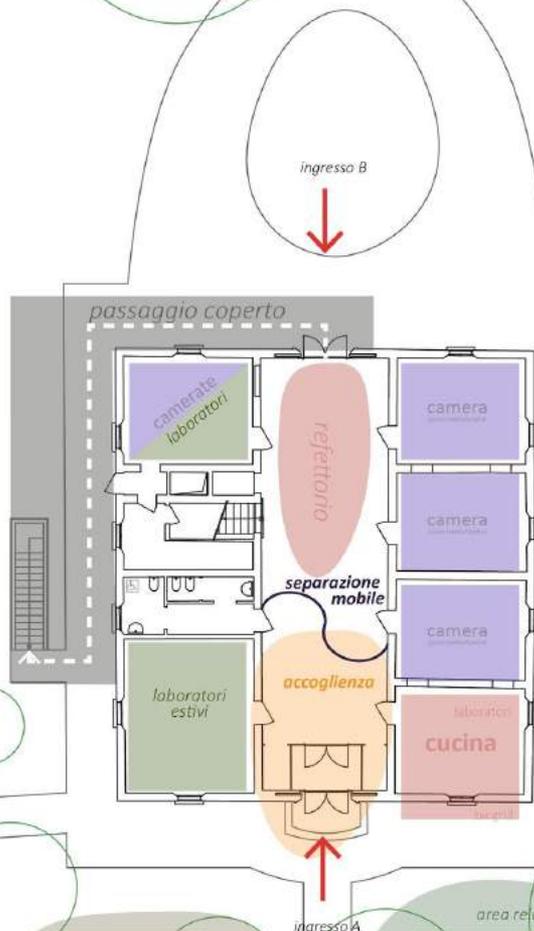


Borgo Panigale-Reno comincia da te.



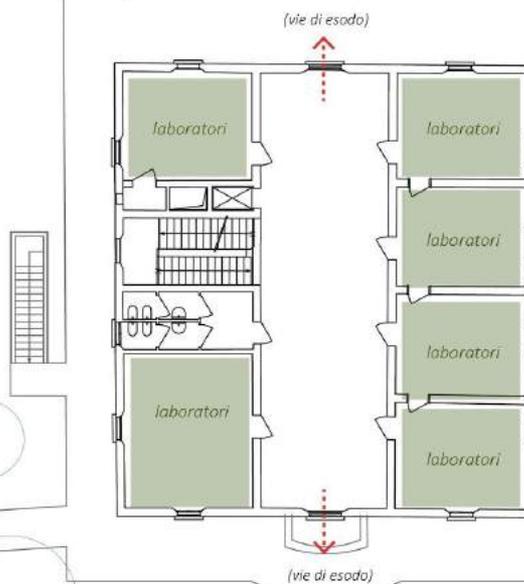
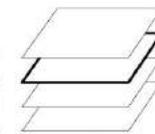


Borgo Panigale-Reno comincia da te.



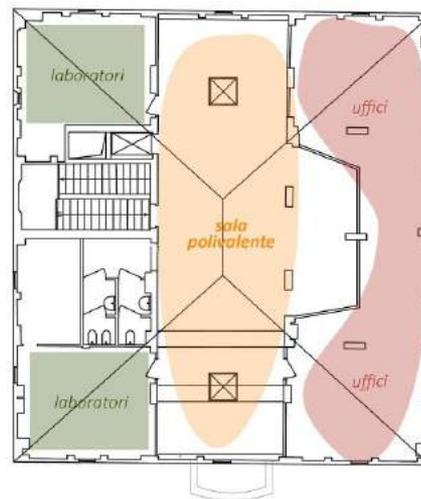
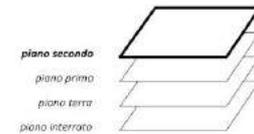
Borgo Panigale-Reno comincia da te.

piano secondo
piano primo
piano terra
piano interrato



Borgo Panigale-Reno comincia da te.





Borgo Panigale-Reno comincia da te.



Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

NOTA GENERALE

- Date le dimensioni sia degli spazi interni che esterni, la villa si presta a diversi utilizzi, principalmente legati al tema dell'alternanza, della stagionalità e della flessibilità degli usi, legati all'accoglienza e alla ricettività. Emerge inoltre la possibilità di utilizzare diversi spazi per attività di sperimentazione laboratoriale.

PIANO INTERRATO

- I locali, precedentemente adibiti a discoteca, potrebbero essere predisposti come servizi igienici ad utilizzo degli ospiti del Piano Freddo, ed eventuali ambienti di magazzino.
- Possibilità di installare un sistema di copertura temporaneo che permetta agli ospiti di raggiungere i servizi dall'esterno, in quanto gli unici accessi al piano interrato sono posti al di fuori dell'edificio e non è contemplata la possibilità di realizzare una scala interna.

PIANO TERRA

- Utilizzo dei locali per il piano terra come Piano Freddo, per una capienza totale di trentadue posti letto (a fronte dei quaranta ad oggi presenti), con relativo spazio dedicato al consumo dei pasti, da sfruttare nel periodo compreso tra novembre e aprile.
- Utilizzo degli stessi locali come ostello nel periodo estivo.
- Divisione trasversale del grande corridoio centrale con un setto mobile, per separare i diversi flussi di utenti che utilizzeranno la struttura durante l'anno.
- Cucina utile per gli ospiti del Piano Freddo, ma anche per eventuali laboratori di cucina, eventi, nonché per un bar e bicigrill per i frequentatori occasionali o abituali della villa.
- Punto di accoglienza per tutti i visitatori della villa, possibilmente vicino il corpo scala/ascensori che conduce ai restanti piani.

Ex Bocciofila del Centro Sportivo Barca

Cosa è?

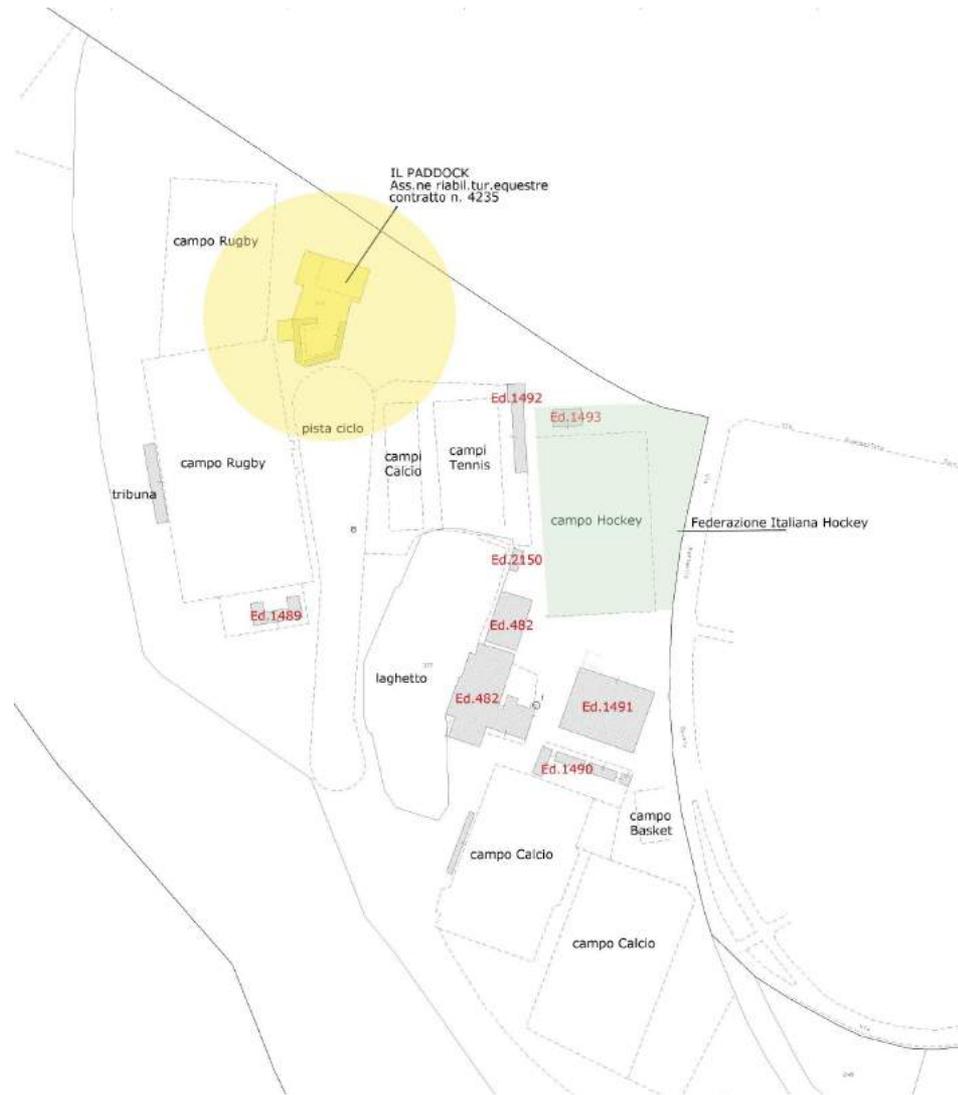
Bocciofila del Centro Sportivo Barca, oggetto di demolizione e ricostruzione.

Cosa potrebbe diventare?

Si ipotizza la creazione di un luogo di inclusione attiva attraverso l'arte, la cultura e l'attività sportiva per fasce giovanili svantaggiate, all'interno di uno dei più importanti poli di aggregazione cittadina.

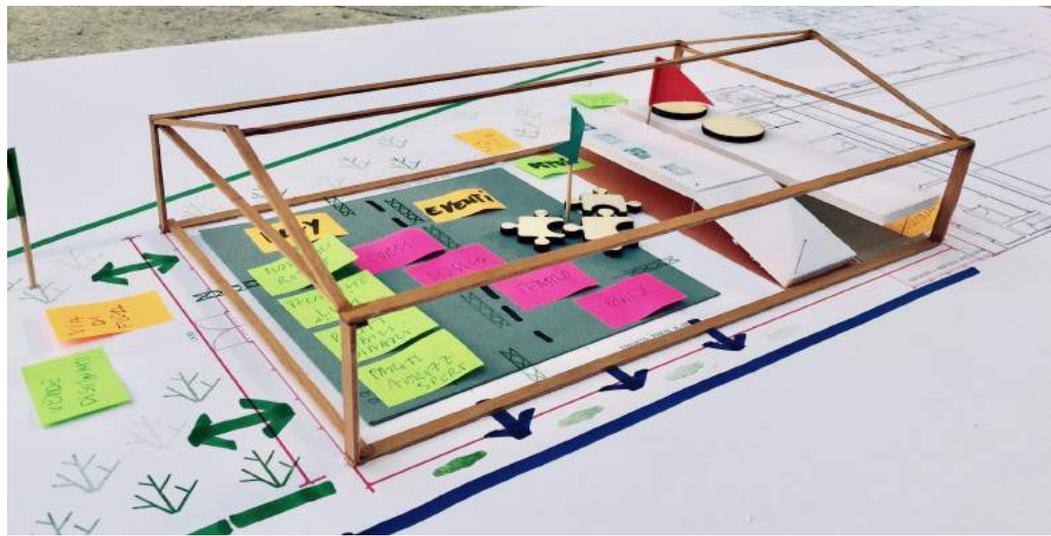
Le attività sarebbero pensate con particolare riferimento al target degli adolescenti, soprattutto coloro a rischio di abbandono scolastico e di devianza.





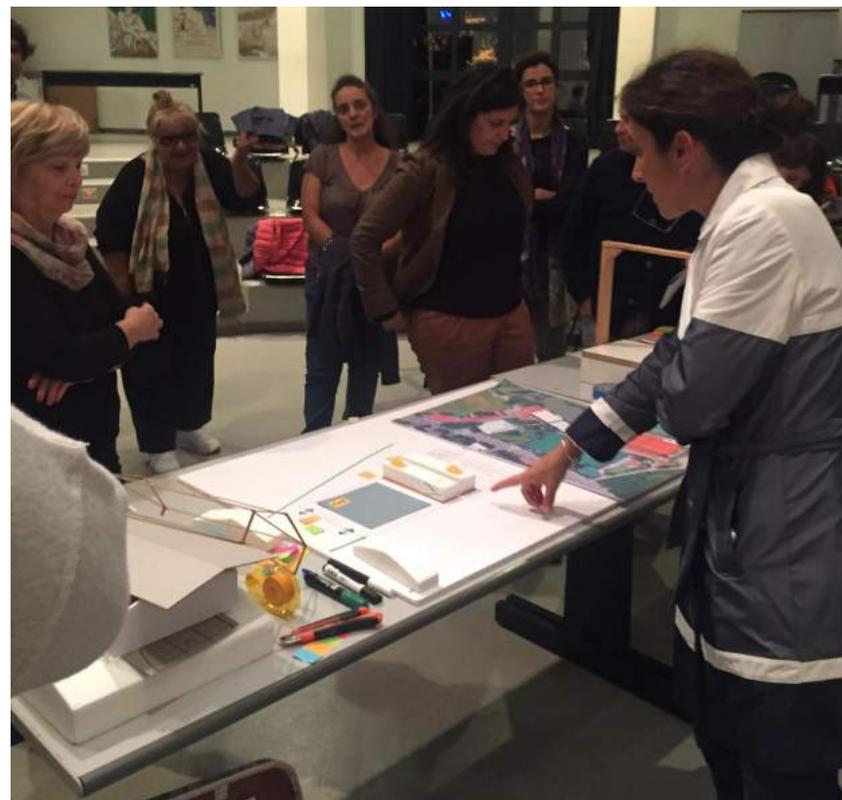
Via Raffaello Sanzio 6 Bologna

Borgo Panigale–Reno comincia da te.



Questo è il modellino prodotto durante l'incontro di coprogettazione, attraverso lo strumento del Serious Play.

Borgo Panigale-Reno comincia da te.

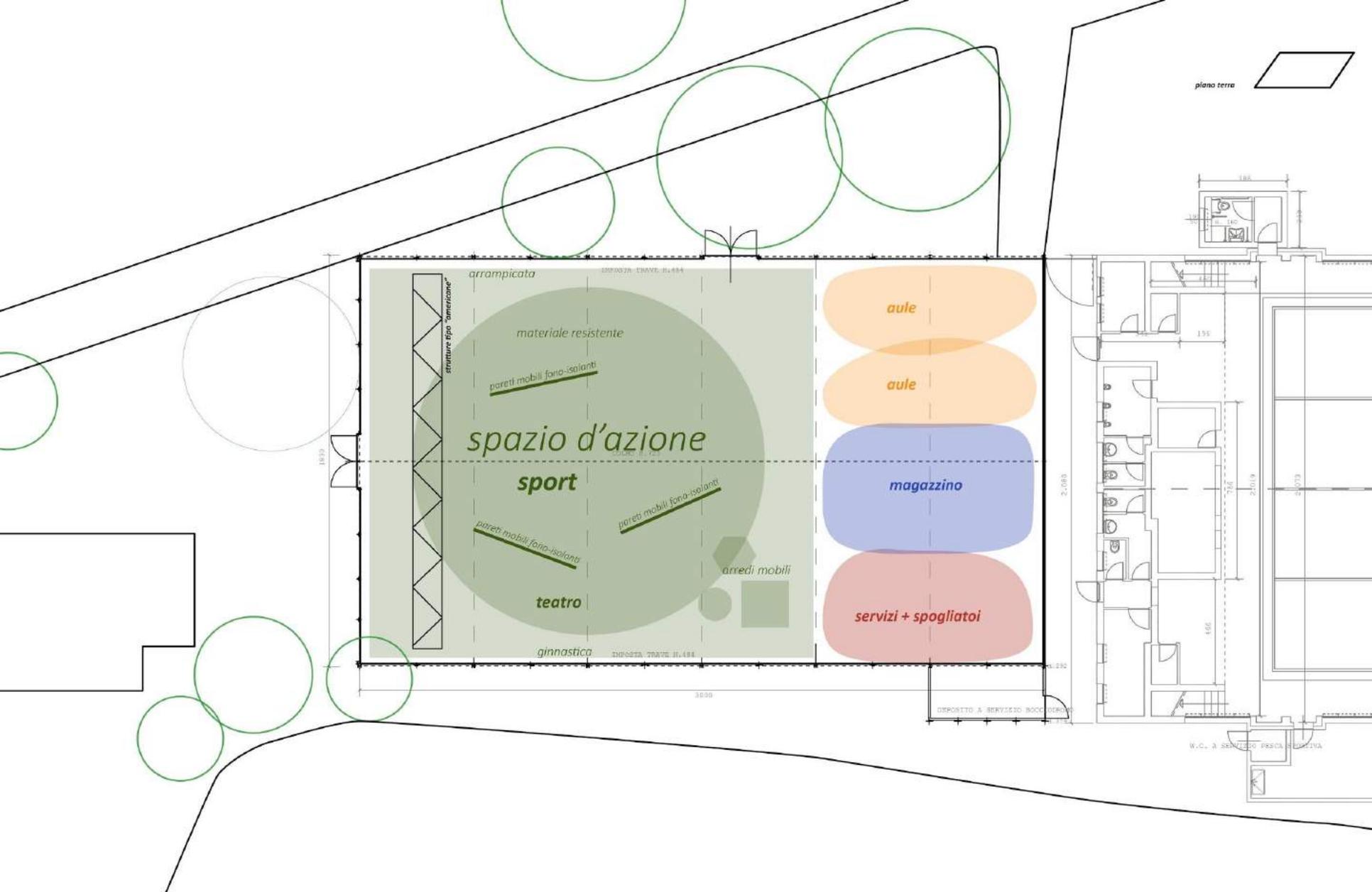


PARTECIPANTI AL PRIMO
INCONTRO PUBBLICO: **83**
(foto in alto)



PARTECIPANTI ALLA
COPROGETTAZIONE: **13**
(foto a sinistra)

Borgo Panigale-Reno comincia da te.



Borgo Panigale-Reno comincia da te.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

NOTA GENERALE

- Attualmente la struttura è costituita da un capannone in lamiera di 570 mq circa, per il quale è prevista la demolizione e la ricostruzione.

SPAZI INTERNI

- Realizzazione di uno spazio dedicato allo sport che sia il più possibile flessibile e adattabile a vari tipi di sport e target di riferimento, dai bambini ai disabili. A tale scopo è stata ipotizzata la predisposizione di arredi mobili e pannelli verticali fono-isolanti sospesi e mobili tramite binari, che possano garantire diversi usi e siano facilmente pulibili e manutenibili.
- Predisposizione dello spazi per il gioco, ma senza tracce, e di aule per eventuali corsi.
- Predisposizione dello spazio per il teatro e le arti sceniche.

ATTREZZATURE E SERVIZI

- Spogliatoi e servizi igienici anche per disabili.
- Attrezzature per l'arrampicata sportiva e la ginnastica artistica.
- Impianto audio/struttura acustica dello spazio.
- Punti luce adeguati (es. americane).
- Magazzino.

Palestra del Centro Sportivo Pizzoli

Cosa era?

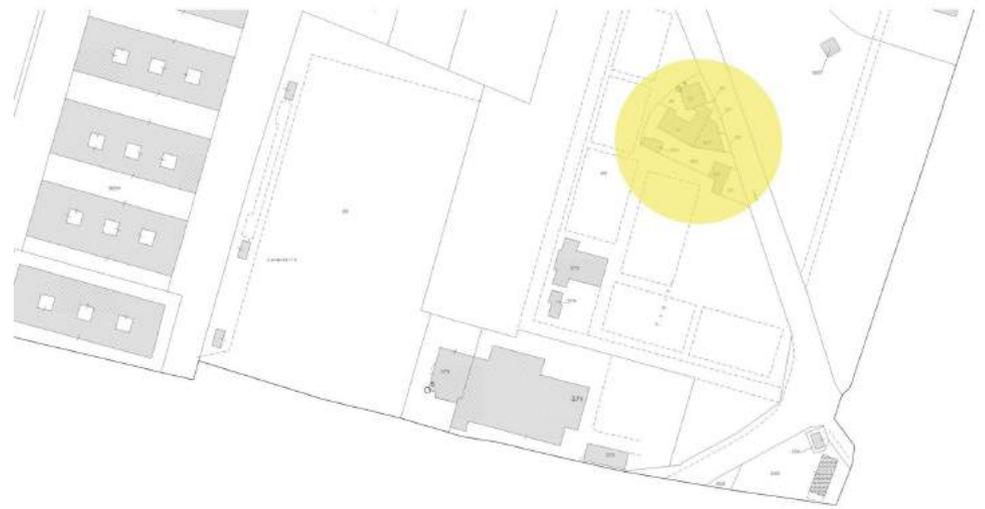
Palestra dello storico centro sportivo e socio-culturale.

Il centro è molto attivo, in una zona che necessita di servizi aggiuntivi e che si presta ad esperimenti innovativi di welfare e di inclusione. L'edificio necessita di interventi strutturali per poter essere reso interamente agibile ed essere rifunzionalizzato e trasformato.

Cosa potrebbe diventare?

La palestra potrebbe diventare un luogo di inclusione sociale attraverso lo sport, l'arte, la cultura e la creatività in sinergia con le numerose associazioni già attive nell'area e con la regia del Quartiere.





Via Zanardi 228, Bologna

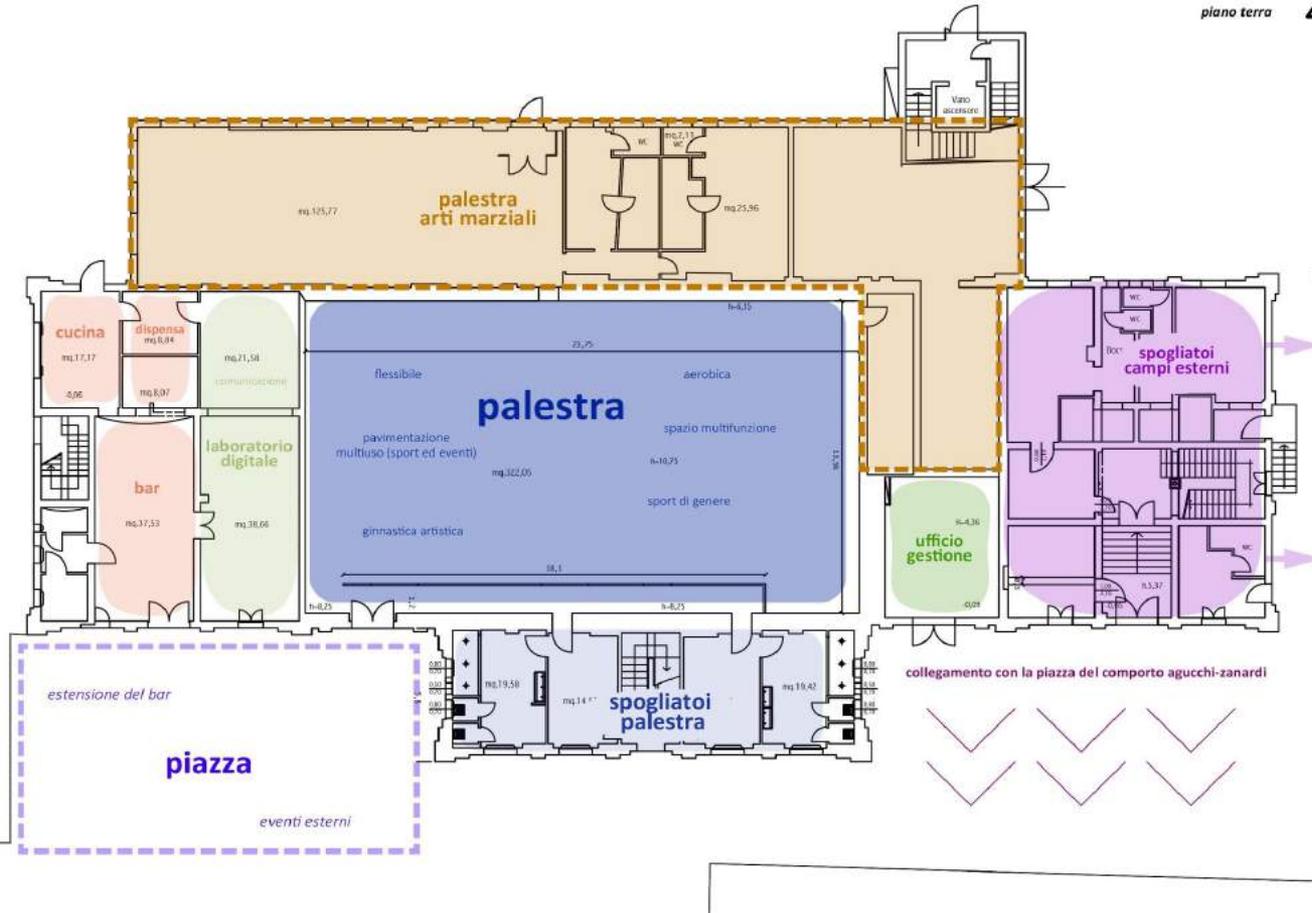
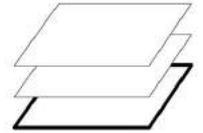


Questo è il modellino prodotto durante l'incontro di coprogettazione, attraverso lo strumento del Serious Play.

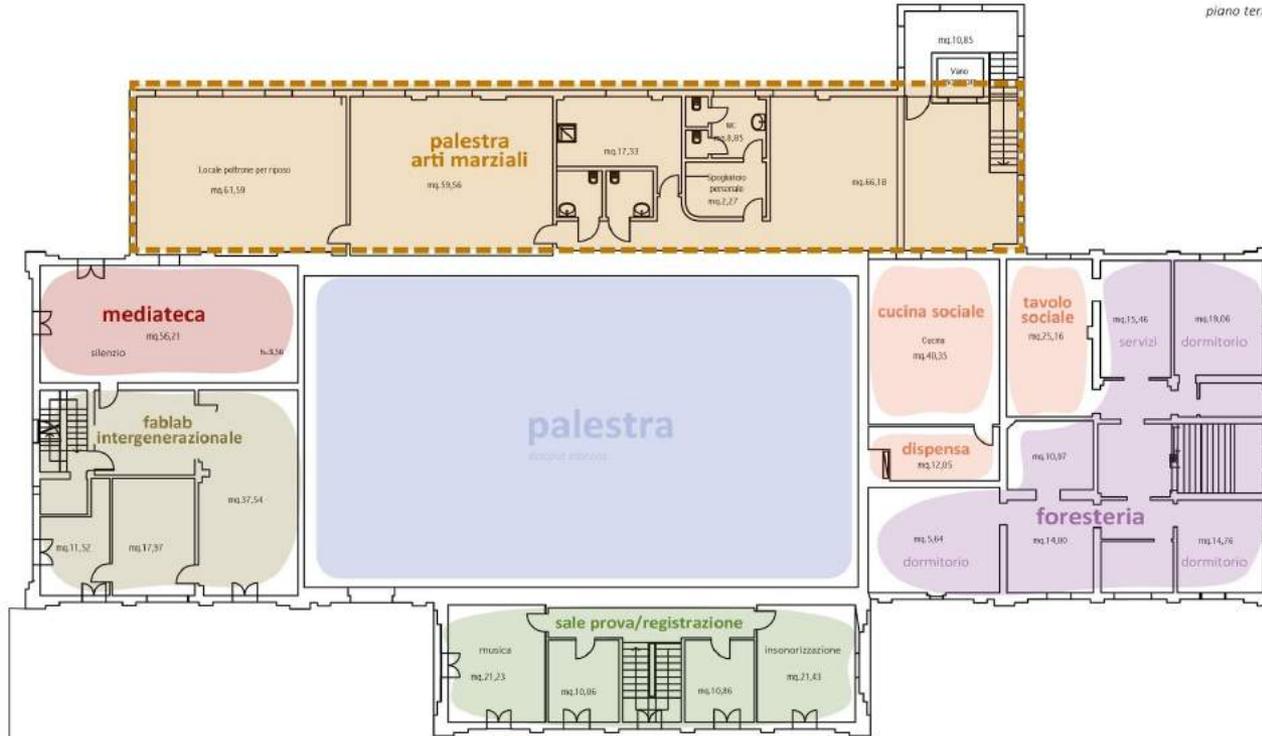
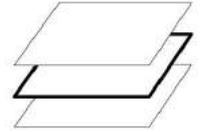
Navile comincia da te.

via Agucchi

piano secondo
piano primo
piano terra



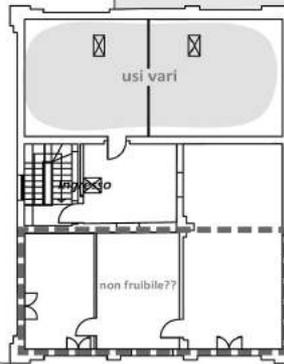
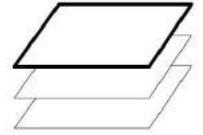
Navile comincia da te.



Navile comincia da te.

via Agucchi

piano secondo
piano primo
piano terra



Navile comincia da te.



Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

CONTESTO ESTERNO

- Interventi di sistemazione e pavimentazione per garantire una migliore fruizione degli spazi esterni per attività all'aperto e una connessione tra i vari edifici (bar, centro anziani, bocciofila, campi sportivi e spogliatoi) e i complessi residenziali circostanti con i quali costruire nuove relazioni attraverso la realizzazione di nuovi percorsi e l'abbattimento delle barriere esistenti.

STRUTTURA

- Interventi di adeguamento sismico e rifacimento delle coperture, insonorizzazione dei corpi laterali, installazione di ascensori per garantire l'accessibilità ai vari livelli.

SALA CENTRALE A TUTTA ALTEZZA

- Ripristino della funzione di palestra per la ginnastica artistica (a livello agonistico e non), ginnastica dolce e sport di genere attraverso il recupero dell'attrezzatura sportiva presente.
- Messa in opera di una pavimentazione che consenta di utilizzare l'ambiente in maniera flessibile, non solo per attività sportive, ma anche per eventi al coperto.

CORPO LATERALE EST, PIANO TERRA

- Lavori di adeguamento e sistemazione dei locali precedentemente utilizzati come bar, per ripristinarne l'originale funzione.
- Punto informativo e laboratorio di comunicazione per i ragazzi del quartiere, attrezzato di tavoli e sedie, connessione internet, computer e stampanti.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

CORPO LATERALE EST, PIANO PRIMO

- Fablab intergenerazionale dotato di tavoli da lavoro, sedie, connessione internet, eventuale stampante 3D e altre strumentazioni necessarie per i laboratori.
- Sala proiezione/mediateca per le quali sono necessari un adeguato impianto di amplificazione e proiezione e delle sedute mobili, che garantiscano la flessibilità dello spazio e del suo utilizzo a seconda degli utenti e delle fasce orarie.

CORPO CENTRALE NORD, PIANO TERRA

- Adeguamento e la messa a norma degli impianti elettrici e dei servizi igienici degli spogliatoi a servizio della grande palestra centrale.

CORPO CENTRALE NORD, PIANO PRIMO

- Sistemazione delle sale presenti come sale prove e di registrazione attraverso l'adeguamento dell'impianto elettrico e la fornitura di strumentazioni adatte.

CORPO LATERALE OVEST, PIANO TERRA

- Ripristino e adeguamento degli spogliatoi esistenti a servizio dei campi sportivi presenti.
- Ufficio per la gestione degli spazi.

CORPO LATERALE OVEST, PIANO PRIMO

- Sistemazione e ripristino della funzione della cucina esistente come cucina sociale con annessa sala da pranzo con relativa attrezzatura.
- Utilizzo degli ambienti più piccoli come foresteria per gli ospiti degli eventi sportivi, attrezzandoli di adeguati servizi igienici e arredi.

Villa Spada e Biblioteca Tassinari Clò



Cosa sono?

Villa Spada è una storica bolognese con parco, di enorme importanza storico-artistica. La villa sorge sull'antica tenuta dei marchesi Zambeccari. Le informazioni sulla villa risalgono al 1774. Negli anni 60 del '900 la proprietà fu acquistata dal Comune e aperta al pubblico negli anni '70.

La Biblioteca di Quartiere di pubblica lettura, dal 1998 intitolata allo scrittore e studioso di storia bolognese Oriano Tassinari Clò, si trova all'interno del parco di Villa Spada, nel Quartiere Saragozza.



Cosa potrebbe diventare?

L'area di Villa Spada potrebbe costituire un polo di attrazione di livello cittadino per l'arte, la cultura e la creatività come veicoli di inclusione sociale. Insieme alla villa si ipotizza la creazione di un centro di creatività contemporanea per le giovani generazioni e le loro famiglie.



Via di Casaglia 7, Bologna



PARTECIPANTI ALL'INCONTRO: **27**

Porto-Saragozza comincia da te.



Porto-Saragozza comincia da te.

CURA E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI VERDI

Un secondo tema emerso concerne la cura e la valorizzazione degli spazi verdi di Villa Spada. Se da una parte emergono alcune criticità legate in particolare ai servizi base e agli interventi di manutenzione e cura, dall'altra emergono diverse opportunità di valorizzazione del parco, con particolare attenzione alla sua vocazione storica.

CRITICITA'

- Scarsa illuminazione/elettricità
- Servizi di raccolta immondizia inadeguati (sia dentro il parco sia porta a porta)
- Scarsa cura del verde: aiuole e acqua
- Poca cura nell'uso del luogo (problema cani, immondizia)
- Poche zone d'ombra

Accessibilità

- Mancano servizi come parcheggi auto/bici/moto; disabili
- Bagni e rastrelliere molto scarsi
- Mancanza di connessione Wi-Fi
- Parco poco controllato
- Difficile accessibilità al parco per mamme e anziani
- Poche fontane lungo i vari sentieri e percorsi
- Manca un punto di ristoro nel parco

OPPORTUNITA'

- Diverse possibilità di valorizzazione della sua vocazione legata alla storia e alla memoria: Monumento Donne Partigiane; Centro Studi su Seconda Guerra Mondiale; recupero e ri-apertura della ghiacciaia esterna (progetto in corso), Torre, ex-rifugio antiaereo; valorizzazione del monumento dedicato alle 128 partigiane
- Presenza della Casa del custode
- Presenza della Biblioteca
- Area collinare nei dintorni

ATTIVITÀ CULTURALI E SVILUPPO RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Un tema centrale emerso nel laboratorio concerne il ruolo che Villa Spada può giocare dal punto di vista culturale ed educativo. Viene in proposito sottolineata la necessità di promuovere relazioni e sinergie tra le realtà ospitate nella Villa e con altre presenti nel territorio. Il tema della connessione con il territorio circostante è inoltre collegato al tema della promozione e valorizzazione di Villa Spada.

CRITICITA'

Spazi

- Mancanza di spazi per le associazioni
- Biblioteca: i servizi igienici sono un problema
- Ricambio d'aria ed efficientamento energetico sono un problema perchè questo spazio inizialmente non era stato immaginato come una biblioteca
- La sala lettura è molto calda
- C'è poco spazio per i bimbi in biblioteca
- Essendo ormai la biblioteca diventata uno spazio sociale e non solo un servizio che fornisce dei libri, manca la formazione adatta al personale che ci lavora

Connessioni

- Scarsi collegamenti con le colline bolognesi
- Carezza di servizi di collegamento/trasporto dei vari punti di attrazione turistica
- Chiusura dei cancelli in via Saragozza in orario serale – notturno
- Poca relazione tra biblioteca, monumento e altre ville come Villa delle Rose

Coordinamento

- Mancanza di un'immagine
- Mancanza di coordinamento

OPPORTUNITA'

- Connessione con Villa delle Rose
- Presenza del Museo di tessitura
- Ricchezza e attivismo delle realtà associative
- Valenza storica della Villa
- Villa circondata dal Parco, possibile elemento di ulteriore attrattività e bellezza

VISIONE DELL'AREA

Iniziando ad immaginare il futuro dell'area, sono intervenuti i gestori del Museo della Tappezzeria, che hanno spiegato il ruolo che pian piano si sta delineando per questo spazio che occupa gran parte dell'interno della Villa.

Le prospettive sono quelle della riapertura a breve del Museo, accompagnata dalla futura riattivazione anche del laboratorio di restauro, parallelamente a nuove iniziative che si svolgeranno nella limitrofa Villa delle Rose. Un panorama quindi di riattivazione di un luogo importante e attrattore per il territorio che grazie alle sue collezioni di alto valore e internazionali, riporterebbe pubblico e interesse verso tutta l'area, offrendo maggiore fruibilità al parco. Da questi spunti i cittadini sono intervenuti proponendo una loro visione. In linea con l'idea della Villa come polo attrattivo, alcuni l'hanno immaginata anche come punto di riferimento per ricevere informazioni riguardo a tutto ciò che accade non solo lì, ma anche nell'intorno del parco, immaginando una parte di questa come riferimento per informazioni, attività e servizi. Alcuni punti chiave per immaginare la vocazione dell'area sono:

INCLUSIONE:

- Progetto "moda": laboratori, scuola di specializzazione, ed eventi legati al tema della moda- tessili, anche rivolti a soggetti con disabilità.
- Proposte di attività culturali, anche come strumento di incontro, educazione, inclusione sociale: teatro all'aperto nel parco con una rassegna teatrale di teatro sociale della memoria; cineforum serale; incontro tra generazioni attraverso arte e musica; laboratori di inclusione sociale di giovani e anche meno giovani attraverso l'arte e la comunicazione e innovazione digitale utilizzando tutti gli spazi nell'area attorno al parco (musei, biblioteche, teatro).

BENESSERE

- Laboratori esperienziali sul benessere sfruttando sia lo spazio interno che esterno.

DISTRETTO CULTURALE E ARTISTICO SARAGOZZA e VALORIZZAZIONE MEMORIA STORICA

- Centro di documentazione sulle donne, la villa come il centro del distretto.

PARCO COME LUOGO DI NARRAZIONE

- Un progetto di valorizzazione del monumento delle 128 partigiane della provincia di Bologna.
- Creare un collegamento non solo fisico ma anche di narrazione e recupero della memoria tra il Monumento delle donne, la terrazza e la Biblioteca.

INTERVENTI FISICI DI MIGLIORE VIVIBILITA' DEL PARCO

- Migliorare l'accessibilità, i parcheggi e le rastrelliere.
- migliorare l'arredo urbano, il decoro e la cura.

Ex Casa del Custode - Podere Fantoni



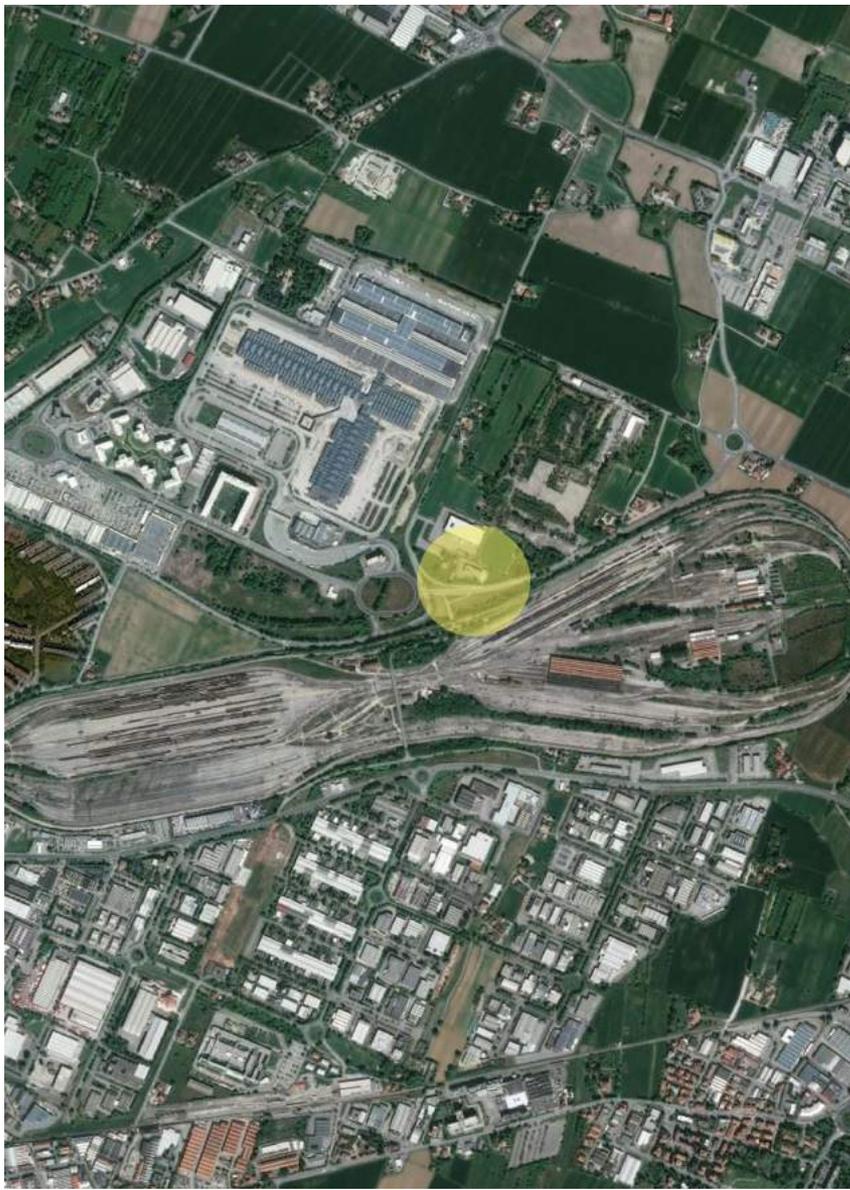
Cos'è?

Casa rurale posta in mezzo ad edifici assegnati a realtà associative che si occupano di musica e performances, oggetto di parziale demolizione e ricostruzione.

Cosa potrebbe diventare?

Potrebbe diventare uno spazio che ospita servizi educativi e percorsi di prevenzione delle dipendenze giovanili.

Si prevede la possibilità di ospitare una zona di diminuzione del rischio 'chill out zone' operante in sinergia con i locali notturni che si trovano nella zona.



Via Fantoni 13, Bologna

San Donato-San Vitale comincia da te.



San Donato-San Vitale comincia da te.



PARTECIPANTI ALL'INCONTRO: 12

San Donato-San Vitale comincia da te.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'area a cui si fa riferimento si colloca in un terreno limitrofo a quello del Link. Questa ospita tre edificati: la cosiddetta "casa padronale" è stata recentemente ristrutturata ed è oggi utilizzabile, il "fienile" è in condizioni precarie così come l'"ex casa del custode" che però è l'oggetto della ristrutturazione prevista dal PON e quindi della co-progettazione che sarà svolta all'interno del Laboratorio di Quartiere dedicato. Anche rispetto al "fienile" è possibile in questa sede aprire una riflessione riguardante l'abbattimento o il mantenimento.

Il Comune, attraverso l'azione della Cooperativa La Carovana, in collaborazione con il Link, ha oggi attivo un servizio di assistenza al disagio psico fisico dei ragazzi durante la notte; questo viene svolto in occasione di eventi organizzati dal Link dentro la "casa padronale" del podere Fantoni. Ultimamente all'interno del servizio è stata coinvolta la Pubblica Assistenza che presenza con una ambulanza durante la notte. Questo tema legato all'abuso di alcool e droghe vorrebbe evolversi includendo oltre che alle attività di cura alla prevenzione con il coinvolgimento delle scuole.

Un'altra attività oggi in essere e che dovrà continuare ad esserlo nel futuro è quella del Piano Freddo. Viene svolta dall'inizio di Dicembre alla fine di Marzo sempre all'interno della "casa padronale" ristrutturata.

Fino ad oggi il Piano Freddo e le attività legate all'abuso di alcool e droghe si sono alternate all'interno della "casa padronale". Il Piano freddo potrebbe continuare a permanere dentro lo stesso edificio che accoglierebbe altre attività compatibili durante i mesi caldi che vogliono essere discusse all'interno del Laboratorio di Quartiere. Le attività di cura e prevenzione all'uso di sostanze potrebbero insediarsi in pianta stabile e continuativa dentro all'edificio oggetto di ristrutturazione.

Analisi di contesto, criticità e potenzialità:

L'edificio in oggetto è localizzato in un'area che i cittadini raccontano essere periferica, poco accessibile con i mezzi di trasporto, in un panorama desolato di case diroccate, pericolose per le attività che vengono svolte e che esprime senso di abbandono.

A questa situazione si aggiungono problemi sociali di marginalità per i quali è difficile garantire legalità.

Ci sono gli ospiti del piano freddo che possono stare nell'edificio a loro dedicato solamente durante la sera e la notte mentre durante il giorno vagano per la zona senza essere occupati in alcuna attività. Il Link, il club che è situato di fronte la ex casa del custode, è attivo principalmente nelle ore serali e notturne, queste pratiche segnano quindi un luogo che di giorno non è strutturato per offrire servizi e attività.

Nel racconto della zona vengono evidenziate alcune risorse progettuali, tra le quali la prossimità con Fico, la fabbrica Italiana eccellenza nel mondo dell'agroalimentare e la presenza del Link, il club che anima le serate bolognesi e che negli anni (10 circa) ha raccolto materiale audiovisivo dei concerti che hanno svolto, che potrebbe essere reso accessibile in stile "libreria multimediale". Una potenzialità è riconosciuta anche nella dimensione degli spazi che ci sono a disposizione.

LA VOCAZIONE

Pensando al futuro dell'area, i cittadini disegnano un'idea di spazio che si basa su tre temi progettuali:

1. Multifunzionalità stagionale
2. L'accoglienza e il benessere come driver di progetto
3. Un luogo, tante connessioni

Siamo di fronte a uno spazio che è popolato solo nelle ore notturne e che ospita servizi strutturati solo per metà dell'anno, la proposta emersa per renderlo uno spazio vivo, è di far diventare il Fantoni un luogo legato al tema del benessere, dove si fa prevenzione e informazione sulla buona salute e dove anche lo spazio è progettato per creare un "benessere di ecosistema", attraverso la cura del verde che circonda gli edifici. Si immagina di svolgere attività laboratoriali, artistiche, culturali e sportive, azioni formative ed educative da rivolgere in primis alle persone che sono ospitate provvisoriamente dal piano freddo ma anche agli studenti delle scuole che sono nelle vicinanze. Questi ultimi potrebbero essere coinvolti anche in momenti di incontro, strutturati in percorsi studiati di prevenzione, con persone testimoni di storie di disagio e di dipendenza da sostanze. Anche la prossimità con FICO fa immaginare la possibilità di creare dei legami riguardo al tema del benessere, ipotizzando di strutturare delle attività in sinergia.

Si prevede di realizzare un servizio di chill-out che accolga le persone che escono dal club Link durante la notte; per questo tipo di funzione, l'edificio delle ex stalle potrebbe essere un luogo potenzialmente adatto. Il chillout è uno spazio polivalente di per sè, può avere un utilizzo diurno e uno notturno.

Si è affrontato il tema della stagionalità, proponendo di sfruttare il servizio di accoglienza lungo tutto l'arco dell'anno, immaginando di rivolgerlo, una volta concluso il periodo del piano freddo, a degli altri soggetti. Vista la prossimità con il Link, e l'idea di strutturare un luogo che si occupi anche di arte, musica e nuovi media, la soluzione sarebbe di realizzare una residenza temporanea per artisti. Lo spazio del fienile potrebbe essere anch'esso ristrutturato per ospitare attività artistiche di supporto.

Gli spazi esterni si potrebbero prestare per accogliere attività compatibili con gli altri usi previsti, per esempio un parco urbano acrobatico, in cui fare esperienza del proprio corpo, dei propri limiti, dell'estremo, proponendo pratiche di outdoor education.

Un luogo, più connessioni: l'idea dei cittadini è quella di attivare sinergie con nuovi soggetti: le scuole, fisco, artisti, sportivi.. e di immaginare lo spazio come un'unica entità, quindi sottolineano la necessità di ripensare nel loro insieme le connessioni delle diverse aree che lo compongono, perché il tema dell'accessibilità, sia a vasta scala, parlando di connessioni cittadine, che a scala minuta, riferendosi alla connessione per esempio tra lo stesso Link e l'edificio in questione, fanno problema. La proposta è quella di una maggiore permeabilità e facilità nei collegamenti.

Ex Mercato S. Donato

Cosa era?

Mercato rionale quartiere San Donato

Cosa è?

Sede dell'Ass. Senzaspine che organizza molteplici attività nel campo della musica. Nello spazio sono presenti altre organizzazioni partner che lavorano nell'ambito del design, della cucina km 0, e delle arti performative.

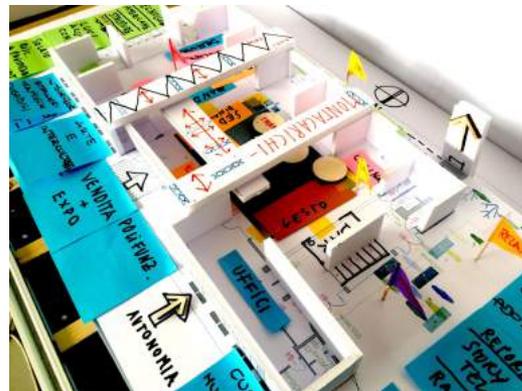
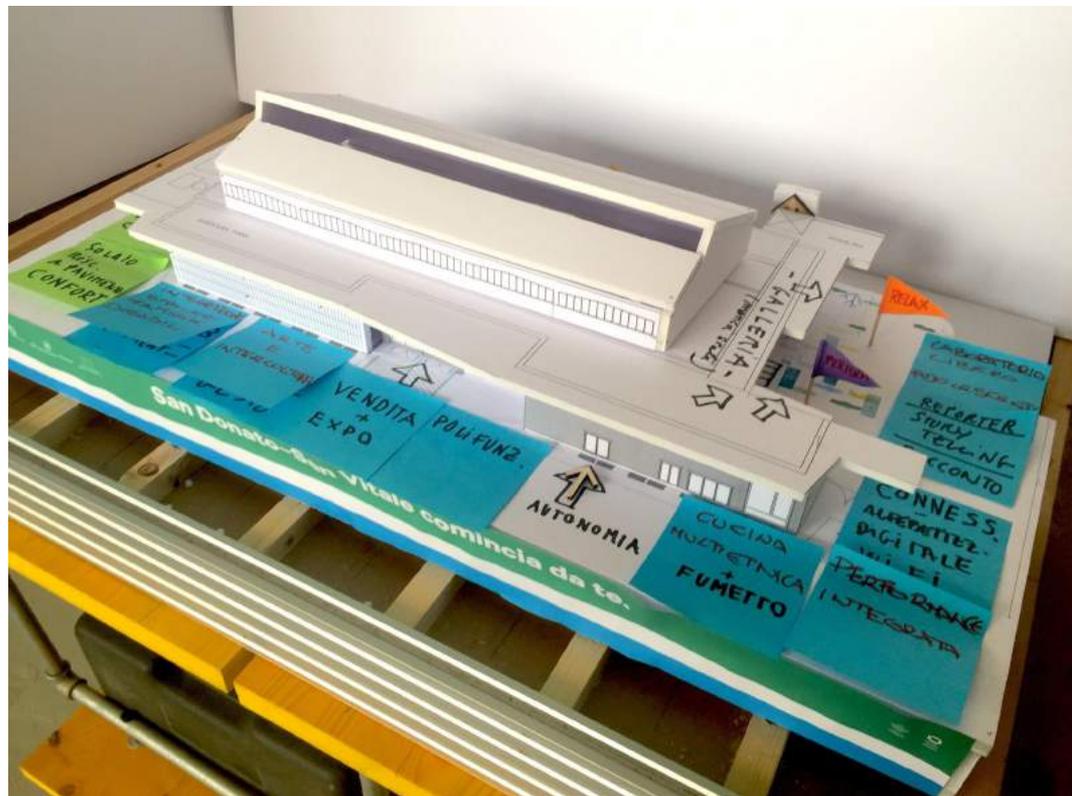
Cosa potrebbe diventare?

Oltre agli usi attuali si propone la creazione di laboratori e percorsi di autoimprenditorialità soprattutto focalizzati alla fascia adulta. Nell'ambito del progetto, le scuole potranno essere chiamate a progettare azioni in ambito culturale. Si prevede di progettare percorsi di inclusione attiva in continuità con i contenuti tematici attuali interagendo con il Centro e con tutto il Quartiere.





Via Tartini 3, Bologna



Questo è il modellino prodotto durante l'incontro di coprogettazione, attraverso lo strumento del Serious Play.

San Donato-San Vitale comincia da te.



PARTECIPANTI AL PRIMO
INCONTRO PUBBLICO: **129**
(foto di sinistra)

PARTECIPANTI ALLA
COPROGETTAZIONE: **22**
(foto in alto)



piano copertura
piano terra
piano interrato

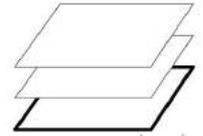
via Giuseppe Tartini

via Giuseppe Tartini

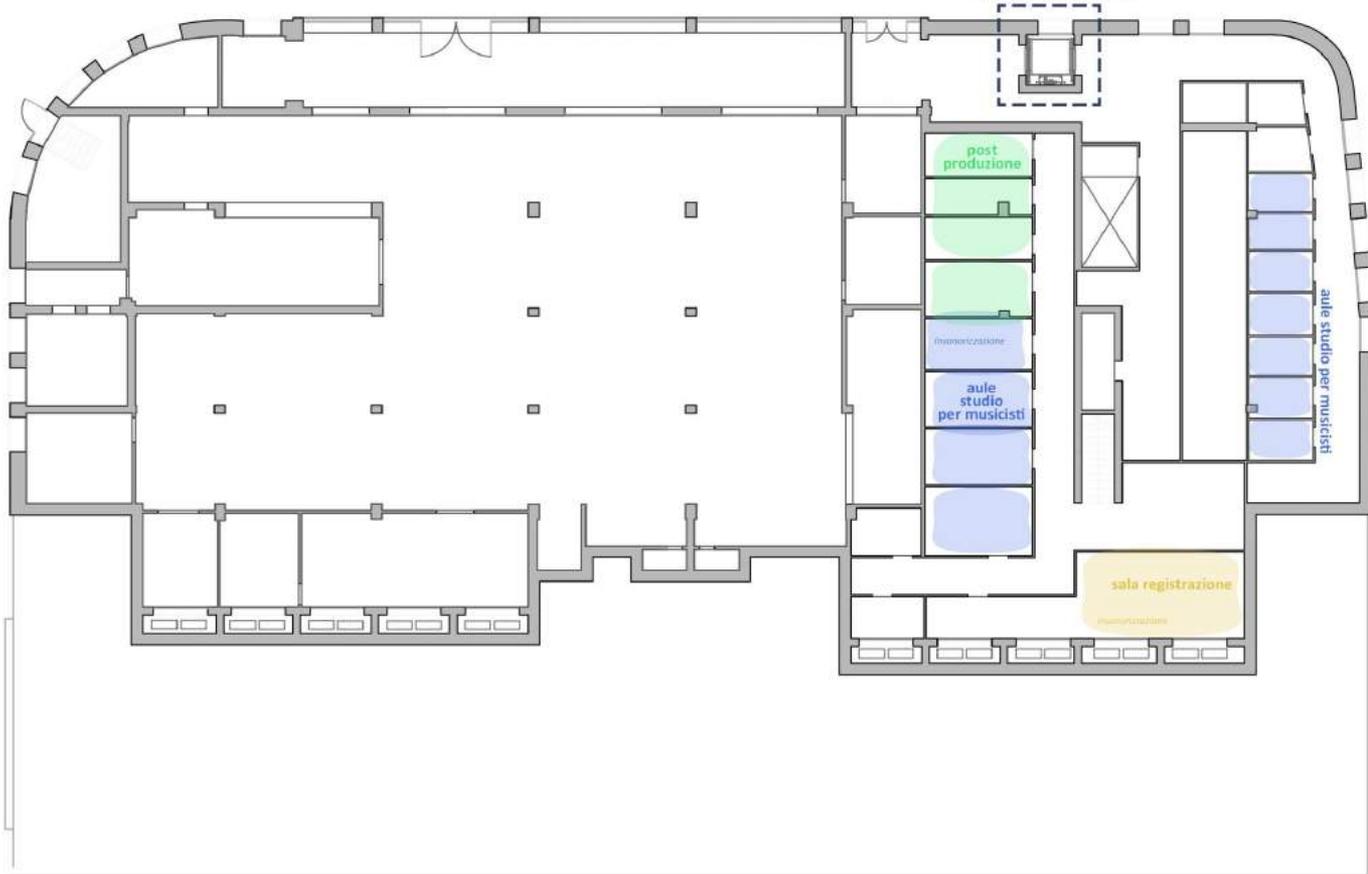
via Giuseppe Tartini

via Giuseppe Tartini

piano copertura
piano terra
piano interrato



ingrandire il montacarichi

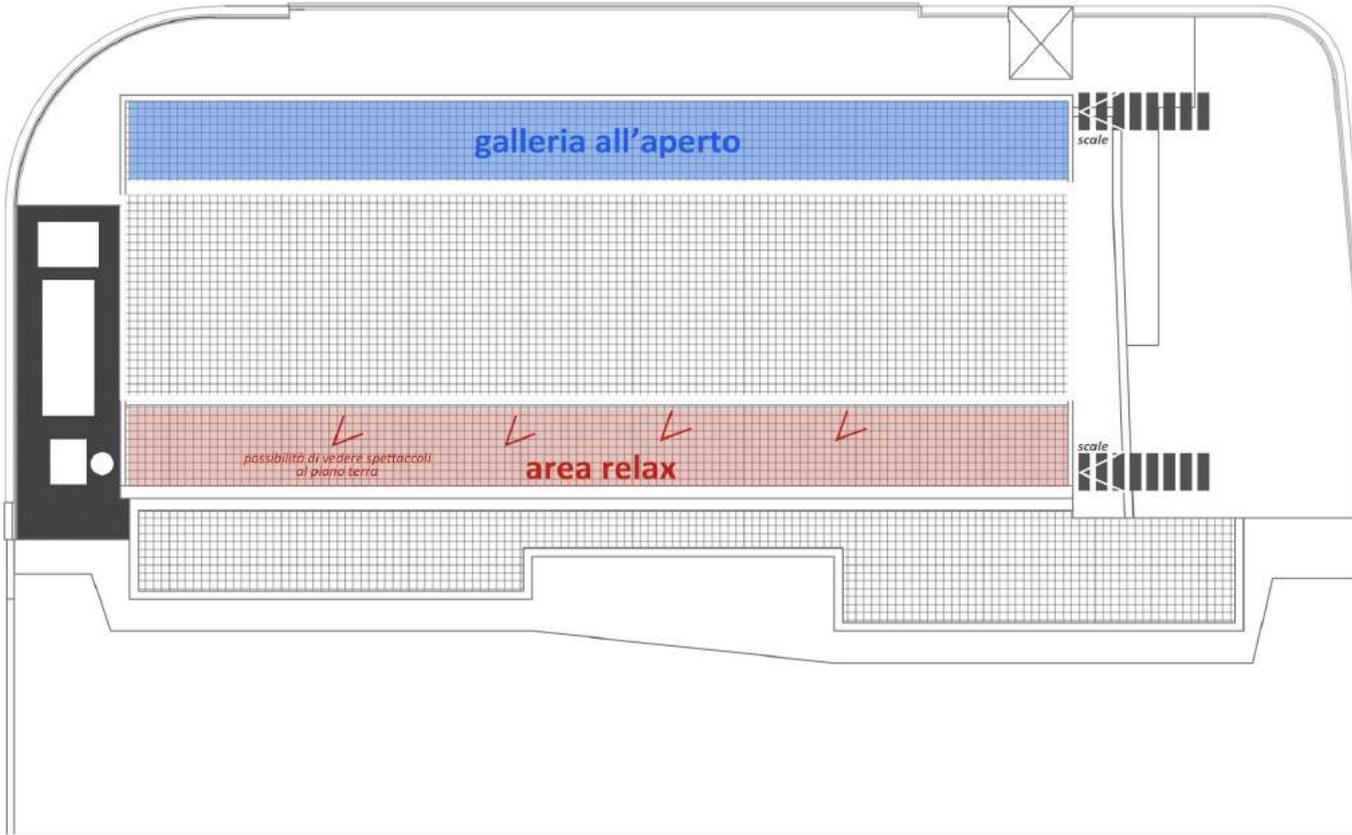
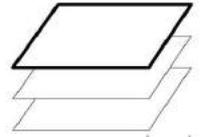


via Giuseppe Tartini

via Giuseppe Tartini

via Giuseppe Tartini

plano copertura
plano terra
plano interrato



via Giuseppe Tartini

via Giuseppe Tartini

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

SPAZI ESTERNI

- terrazza al piano terra verso il ponte: come spazio e vetrina del Mercato e punto di accesso.
- Spazio della terrazza al primo piano: mq calpestabili perciò potenzialmente utilizzabile come area relax, galleria all'aperto con possibilità di assistere ai concerti; necessità di una scala di accesso esterna.
- Spazio esterno per piccole coltivazioni con vasche di terra.

SPAZIO CENTRALE

- realizzazione di tramezzature per dividere gli spazi, al fine di consentirne i diversi utilizzi negli stessi momenti della giornata compartimentare la struttura (ad esempio musica e al contempo corsi o prove musicali) e garantire al tempo stesso l'uso polivalente della sala.
- strutture portanti sospese (con americane e luci) necessarie per degli spettacoli e attività.
- Realizzazione di una platea da 200 posti, allestibile in poco tempo grazie all'utilizzo di sistemi a scomparsa (si veda Ateliersi di Strada Maggiore).
- realizzazione di una pavimentazione che consenta molteplici utilizzi (eventi e concerti, corsi di danza e movimento).

BAR E CUCINA

- la zona del bar e della cucina deve essere mantenuta con il medesimo uso.
- laboratorio gastronomico permanente ed esperienza di ristorazione unita ad attività performative.
- importante l'area ristoro come fonte di entrate economiche.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

COWORKING E UFFICI

- spazio di coworking e ufficio di segreteria confinante con l'accesso esterno ed indipendente, in modo da non condizionarne l'attività in relazione agli orari del Mercato.
- montacarichi: grande problema della zona superiore – zona sotterranea , difficilmente trasportabile. Al di fuori il montacarichi è inutilizzabile perché rotto e piccolo.

ALTRI SPAZI LATERALI PIANO TERRA DI PICCOLE / MEDIE DIMENSIONI

- Possibilità di avere due spogliatoi, uno maschile e uno femminile dentro lo spazio, con annessi servizi.
- Aule didattiche al piano terra per lezioni di musica ai bambini del Quartiere, spazi più grandi che ospitano una quindicina di persone al massimo e altri spazi più piccoli.
- Laboratorio di fotografia: camera oscura ed esplorazione esterna; aula per la didattica in cui far imparare ai ragazzi a fare le foto, a farsi fotografare, a conoscere come gestire la luce, proiettare foto e analizzarle.
- Spazio di racconto di quello che si fa nella struttura: bacheca delle attività.

PIANO INTERRATO

- Aule studio per musicisti singoli nelle cantine dei negozi al piano seminterrato.
- Aule dedicate alla post-produzione di video e aule di registrazione.

Spazi Commerciali ACER via Abba

Cosa sono?

Locali collocati al piano terra ad uso commerciale, all'interno degli edifici di edilizia popolare.

Cosa potrebbero diventare?

Il progetto si propone di effettuare una messa a norma e una manutenzione di base per i locali. Questi potranno ospitare percorsi di autoimprenditoria giovanile, con particolare riferimento alle categorie a rischio di esclusione sociale e alle cosiddette industrie culturali e creative. La presenza di attività produttive vivaci all'interno dei contesti residenziali popolari favorirà inoltre la sicurezza, la coesione sociale e l'attrattività della zona

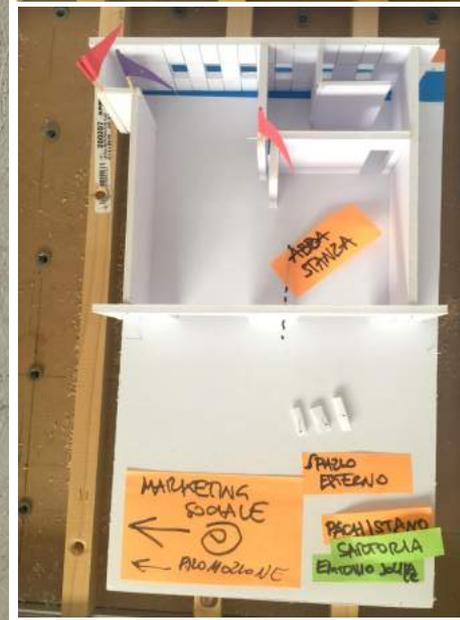
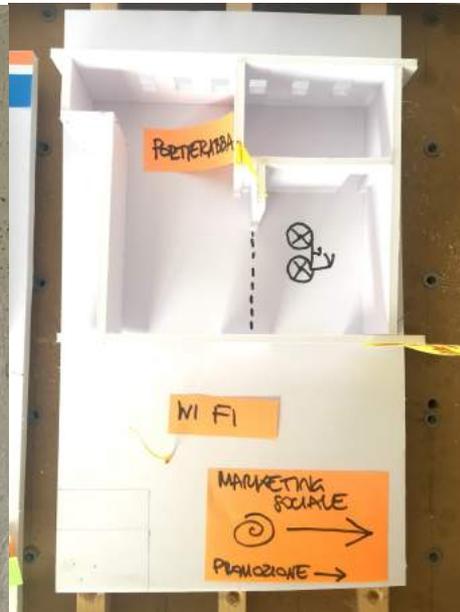


Savena comincia da te.



Via Abba 20/A e 26/D, Bologna

Savena comincia da te.



Questi sono i modellini prodotti durante l'incontro di coprogettazione, attraverso lo strumento del Serious Play.

Savena comincia da te.

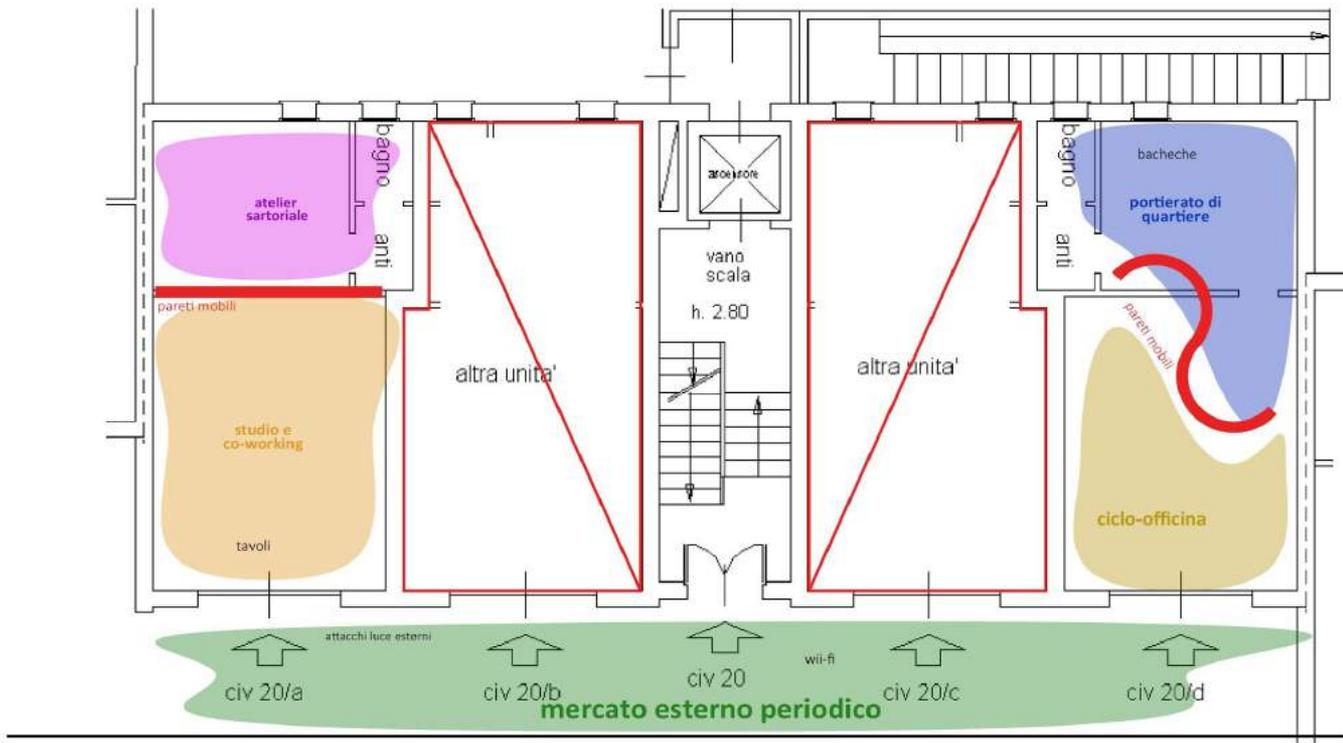


PARTECIPANTI AL PRIMO
INCONTRO PUBBLICO: **106**
(foto in alto)

PARTECIPANTI ALLA
COPROGETTAZIONE: **13**
(foto a destra)



Savena comincia da te.



Savena comincia da te.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

NEGOZIO 1

- Atelier sartoriale collegato all'attuale laboratorio Social Chic (altro spazio commerciale su via Abba); luogo allestito con strumenti e materiali di sartoria.
- Spazio di studio e co-working attrezzato per produzione artistica: video, grafica ed editoria;
- Utilizzo di setti mobili per l'allestimento degli spazi a seconda dell'utilizzo durante la giornata.
- Tavoli attrezzati (macchine da cucire a scomparsa) e sedie, connessione internet, varie prese di corrente, riscaldamento.
- Utilizzo di parte o tutto il magazzino per rimessaggio materiali.
- Servizi igienici a norma.
- Attivazione di altri spazi esterni: mercatino sui marciapiedi con banchetti realizzati con materiali di riciclo, predisposizione di attacchi elettrici per l'allestimento serale.

NEGOZIO 2

- Portierato di quartiere: luogo di accoglienza/ascolto e informazione per i cittadini con risposte fornite da altri cittadini. Con tavoli, computer, stampanti, bacheca, carta, wifi, sedie, router, varie prese di corrente, riscaldamento. Il negozio 2 confina con la ciclofficina. Servizi igienici a norma.

SISTEMA DI CONNESSIONE DELL'INTERA VIA ABBA

- Continuità cartellonistica / indicazioni orizzontali e verticali per la segnaletica delle realtà esistenti.
- Attivazione di altri spazi esterni: mercatino sui marciapiedi con banchetti realizzati con materiali di riciclo, predisposizione di attacchi elettrici per l'allestimento serale; Sistemazione dello spazio pubblico tra gli edifici e la strada attraverso ripavimentazione e realizzazione di sistemi di seduta trasformabili in banchetti per le attività di mercato. Via Abba come condominio sociale diffuso; via Abba come centro giovanile diffuso; Trasformare la strada via Abba da una strada di passaggio a un luogo di sosta e aggregazione.

Ex Centro civico “Portazza”



Cosa era?

Palazzina ACER, nata come centro civico dentro il quartiere Ina Casa, costruito negli anni '60, ma mai utilizzata come tale. E' stata una scuola fino al 1984.

Cosa è?

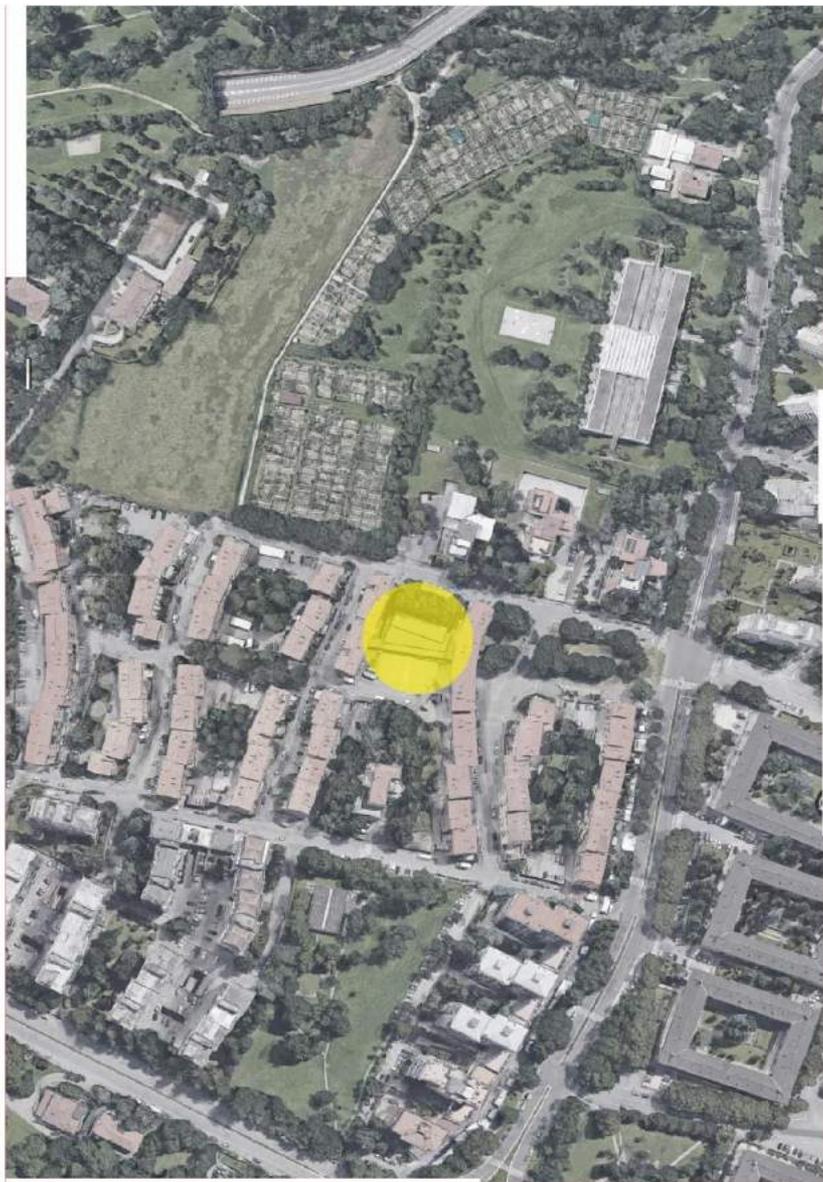
Oggi in gran parte inagibile è parzialmente occupato e animato da l'associazione Pro.Muovo, insieme ad alcuni partner, attraverso il progetto Instabile Portazza.

Cosa potrebbe diventare?

Uno spazio civico per il quartiere. La sua funzione verrà stabilita in sinergia tra Comune, ACER e le realtà che stanno rivitalizzando l'edificio e tutta l'area.

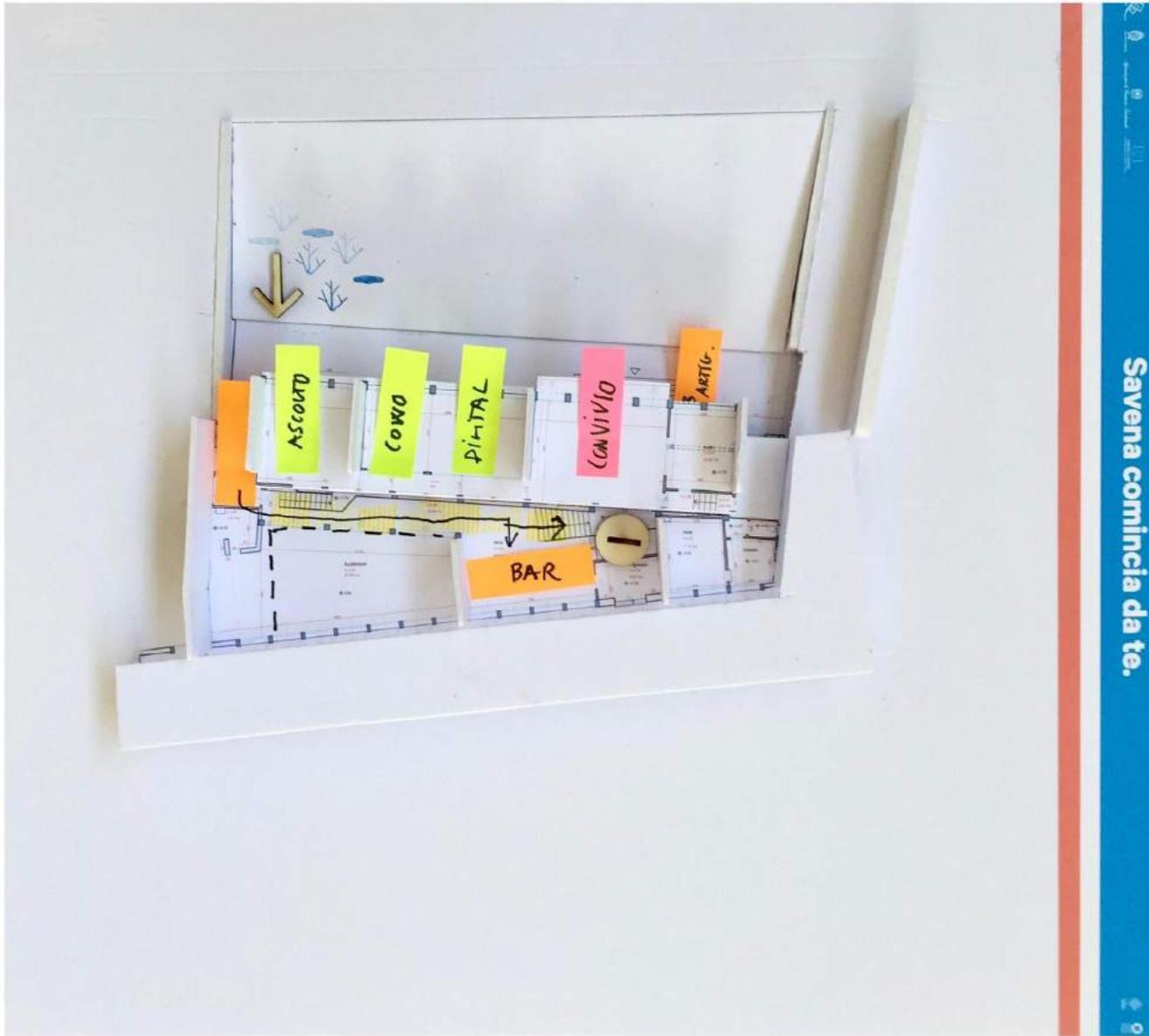


Savona comincia da te.



Via Pieve di Cadore 3, Bologna

Savena comincia da te.



Savena comincia da te.

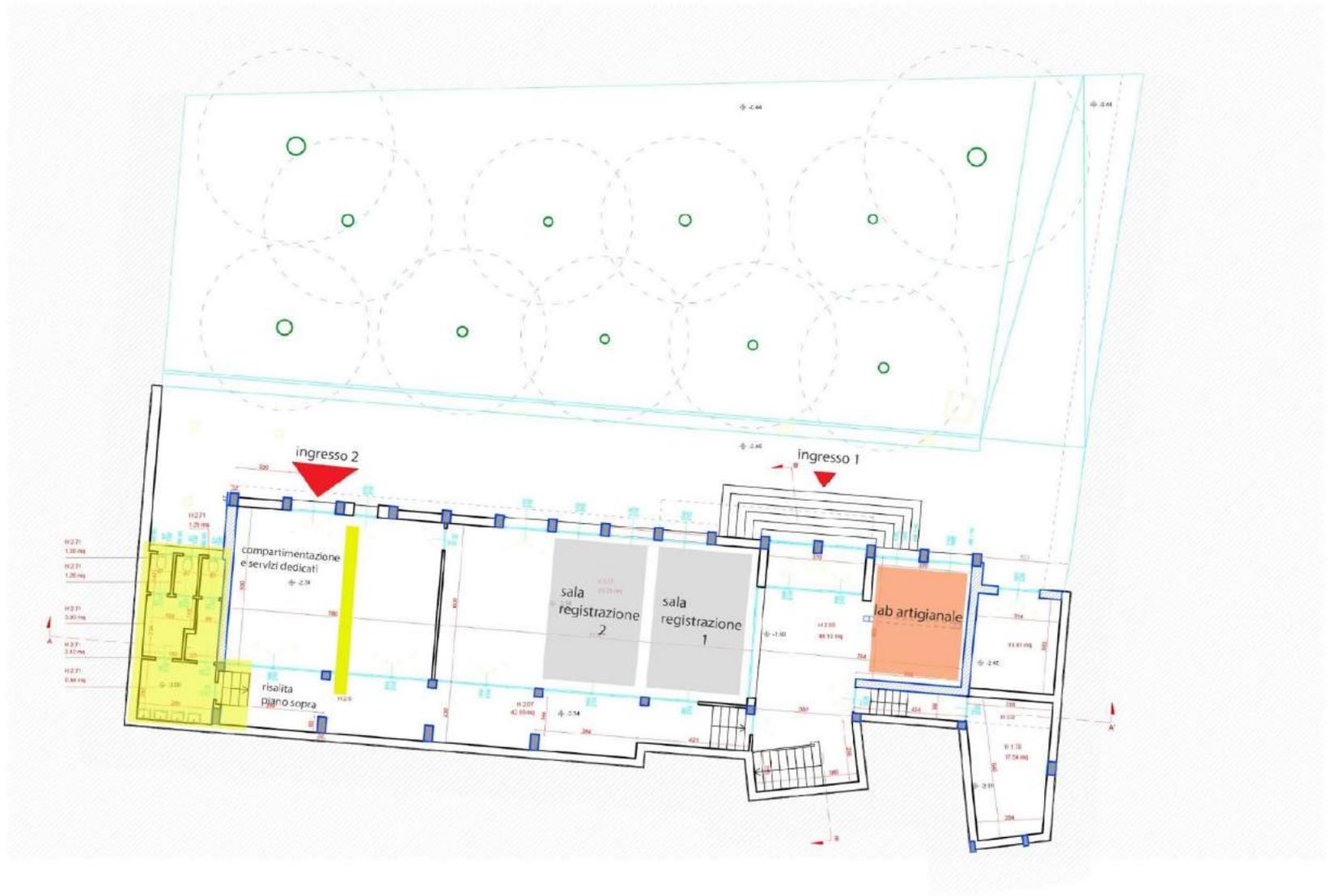
Questo è il modellino prodotto durante l'incontro di coprogettazione, attraverso lo strumento del Serious Play.

Savena comincia da te.



PARTECIPANTI AL PRIMO
INCONTRO PUBBLICO: **106**
(foto in alto)

PARTECIPANTI ALLA
COPROGETTAZIONE: **19**
(foto a sinistra)



Savona comincia da te.



Savena comincia da te.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

Piano terra

- Sale registrazione (grigia) - ambienti separati e insonorizzati con impianto elettrico adeguato
- Laboratorio artigianale (arancione) - spazio autonomo multifunzionale con possibilità di fare lavorazioni artigianali, autonomia di accesso, da considerare una parziale insonorizzazione. Sarebbe da considerare un rapporto diretto con lo spazio esterno per estendere le attività del laboratorio sul giardino.
- Spazio sport & family (non evidenziata) - nella sala grande al piano terra, spazio multifunzionale con forte connessione con l'esterno, da considerare la possibilità di avere pareti mobili. Particolare attenzione al possibile utilizzo da parte di bambini e famiglie (spazio family friendly, co-baby) e attività sportive.
- In corrispondenza della cucina o in corrispondenza dei bagni al piano superiore, prevedere a attacchi necessari per predisporre un bar stagionale, verso il giardino esterno.

Piano portico

- Auditorium (non evidenziato) - Sala multifunzionale adatta ad ospitare concerti, conferenze, spettacoli. Possiamo prevedere un utilizzo diurno con arredi e pareti mobili così da creare un co-working e sale riunioni/meeting suddividendo lo spazio. E' possibile creare un "dietro alle quinte" e camerino.
- Bar (marrone) - predisporre tutti gli attacchi necessari ad utilizzo bar e una possibile chiusura anti-vandalismo
- Aule (non evidenziato) - spazi multifunzionali per formazione, incontri, sale riunione, uffici.
- Ingresso (non evidenziato) - spazio che visivamente crei relazione fra i tre livelli dell'edificio possibilmente vetrato e permetta aperture differenziate di area est e ovest. Relazione con il portico e la "piazza".

Piano primo

- Co-working (giallo) - spazi ad utilizzo lavorativo con diverse vocazioni, predisporre pareti mobili per la suddivisione degli ambienti. Una sala ha vocazione volta a incontri formativi, una a laboratorio digitale.
- Convivio (rosso) - area informale dotata di tavoli e altri arredi per l'incontro e la ristorazione durante le ore pasti
- Cucina (non evidenziato) - ambiente dotato di tutti gli impianti per utilizzo come cucina professionale a disposizione dei partecipanti delle attività. Questa interessa gli ambienti oggi classificati come "aula" e "cucina" attualmente su livelli differenti (dislivello circa 1 metro).

Ex Scuola di via Lombardia

Cosa era?

Scuola pubblica e sede del Quartiere Savena.

Cosa è?

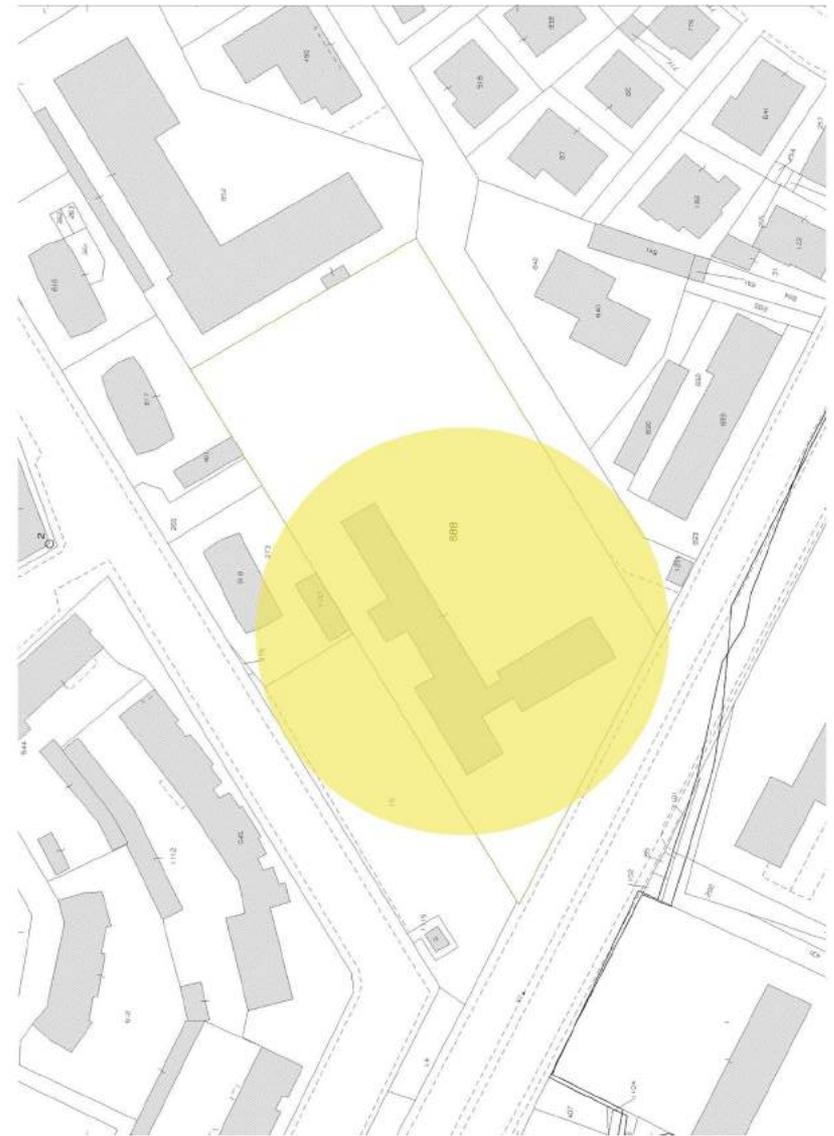
L'edificio ospita attualmente attività miste: uffici della polizia municipale, uffici scolastici, scuola di teatro, associazioni di volontariato, attività culturali, ricreative e sportive. Una parte dell'edificio oggi è inagibile e non viene utilizzata.

Cosa potrebbe diventare?

Un centro civico con attività culturali e creative in grado di rispondere ai mutati bisogni di tutta la popolazione del quartiere e di garantire la presenza in diverse fasce orarie di utenza di tipologia, età e composizione sociale differente, svolgendo così una funzione di integrazione attiva.

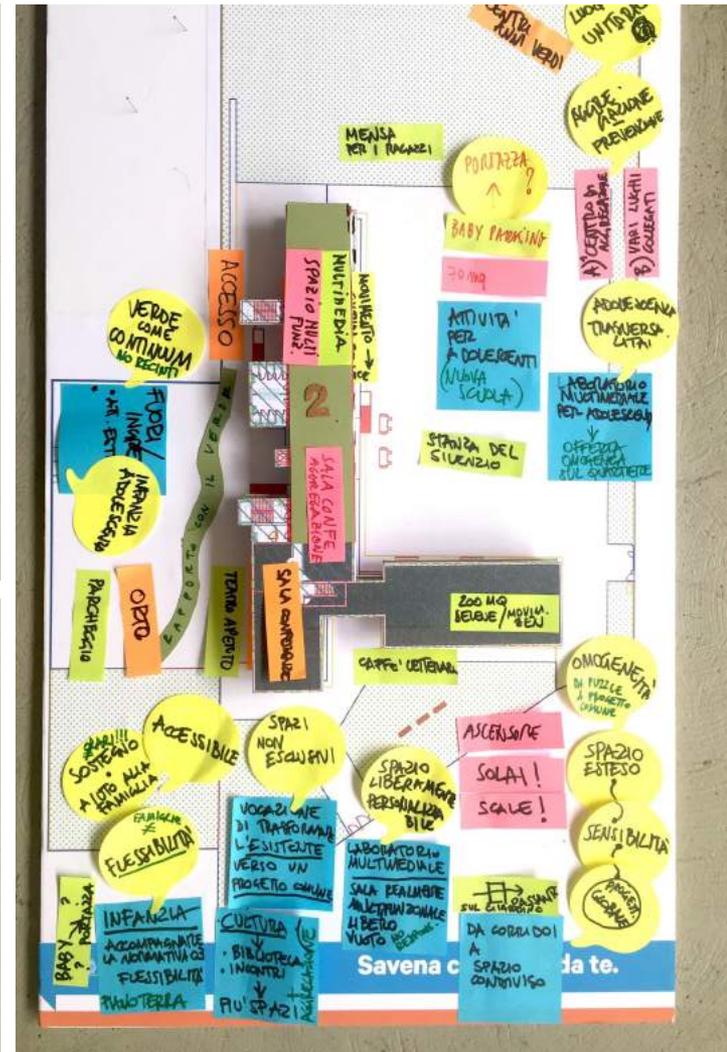
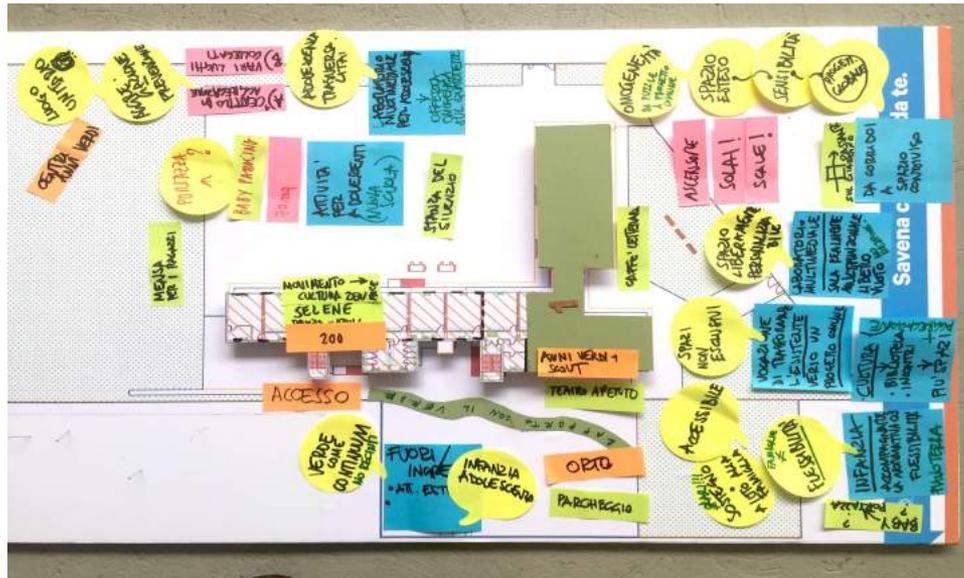


Savena comincia da te.



Via Lombardia 36, Bologna

Ex Scuola di via Lombardia 36 - Quartiere Savena



Questo è il modellino prodotto durante l'incontro di coprogettazione, attraverso lo strumento del Serious Play.

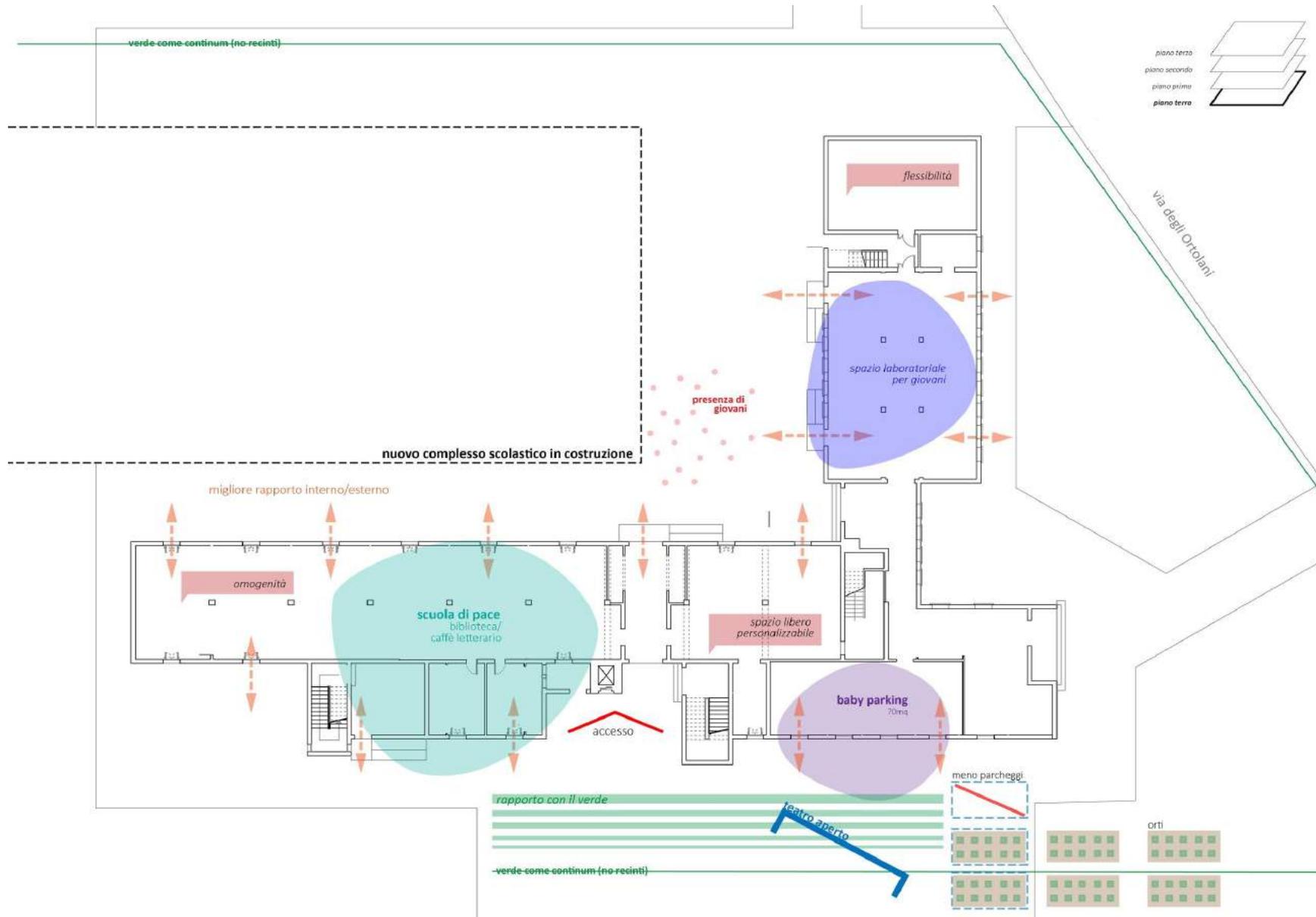
PARTECIPANTI AL PRIMO INCONTRO PUBBLICO: 106

(foto di sinistra)

PARTECIPANTI ALLA COPROGETTAZIONE: 13

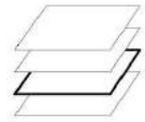
(foto di destra)





Savona comincia da te.

piano terzo
piano secondo
piano primo
piano terra



Via degli Ortolani

nuovo complesso scolastico in costruzione

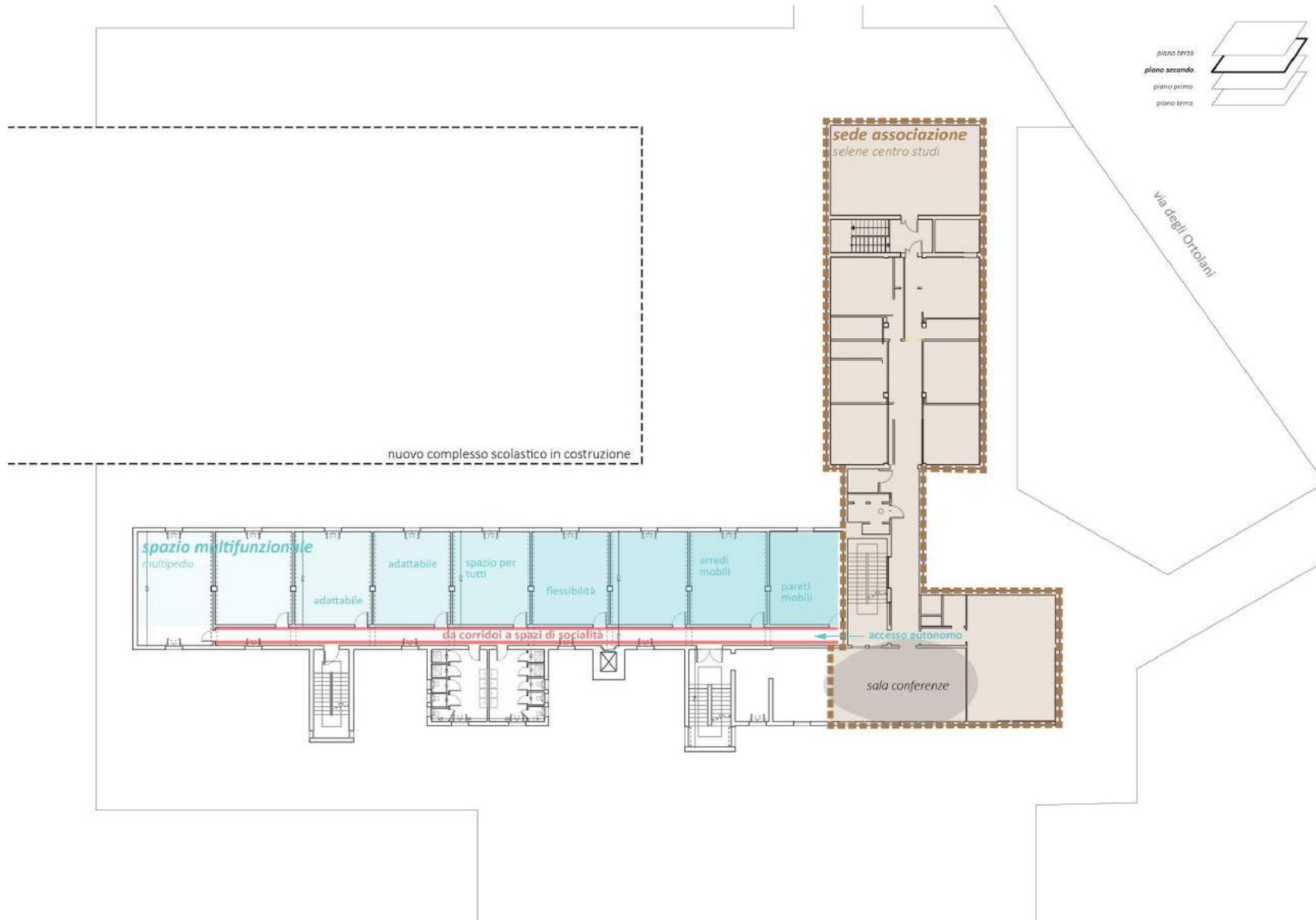
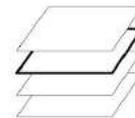
polizia municipale

sede associazioni
anni verdi e scout

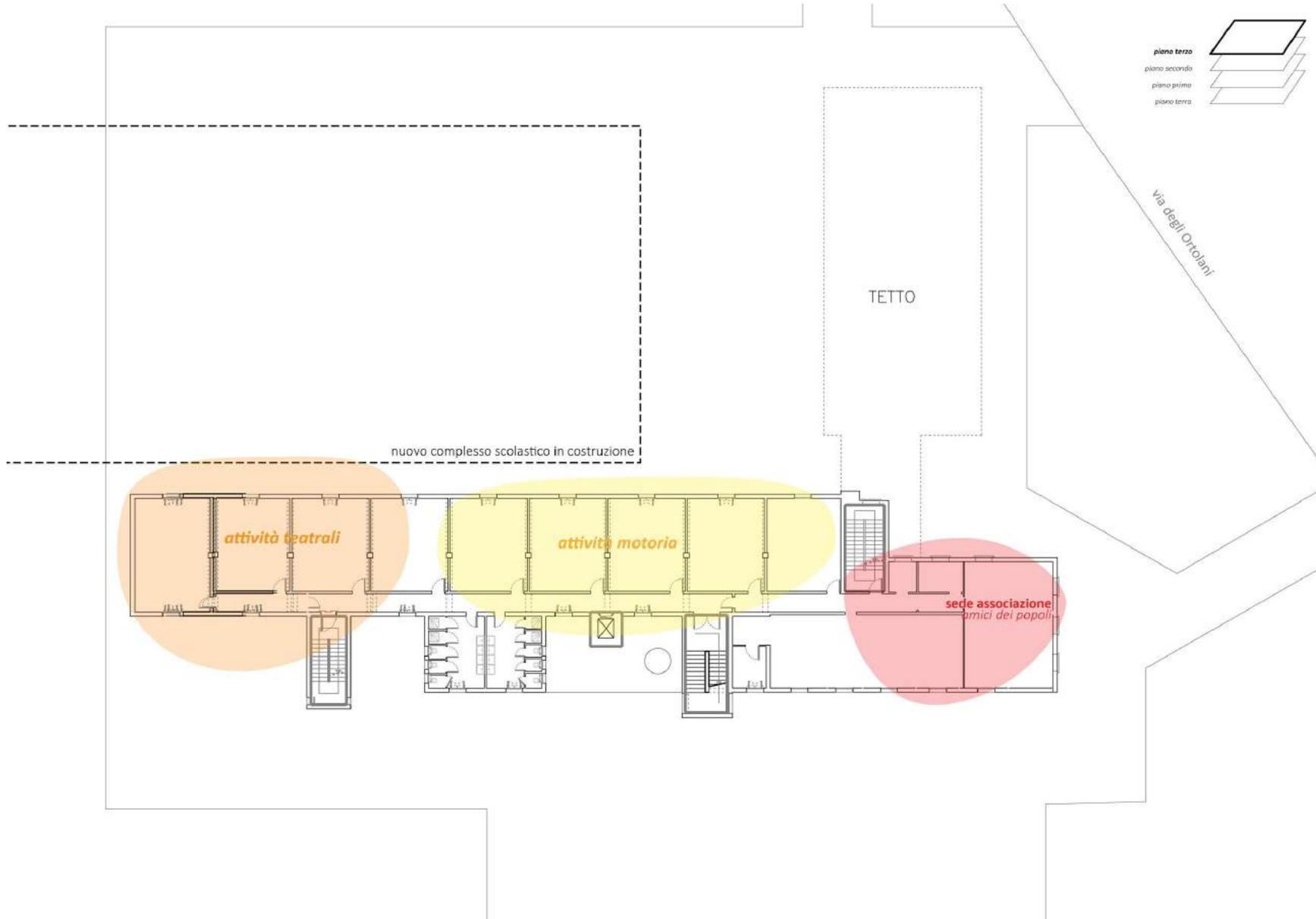
garantire accesso indipendente ai piani/funzioni (scale)

migliorare accessibilità a tutti i piani (ascensore)

piano terzo
piano secondo
piano primo
piano terra



Savona comincia da te.



Savena comincia da te.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

NOTE GENERALI SULL'INTERO STABILE:

- Ripensare alla progettualità e all'edificio nel suo complesso: lo spazio non è utilizzato a pieno e gli uffici e le aule attualmente occupate dall'Istituto Comprensivo verranno liberate nel corso del 2018.
- Considerare che è in costruzione il nuovo Istituto Comprensivo, adiacente all'edificio, perciò va tenuto conto della presenza di giovani e delle loro necessità (soprattutto fascia pre-adolescenti / adolescenti).
- Aprire gli spazi vicini alle scale, o spazi per accedere ai piani scomodi a causa di alcune aree non più utilizzabili.
- Garantire accessibilità anche a persone con mobilità ridotta: l'ascensore attuale non permette di raggiungere tutte le aree.
- Importanza delle aree di collegamento, i corridoi, le scale che diventino anch'essi degli spazi comuni vivibili e utili: bacheche, spazi espositivi e spazi comunque vissuti.

PIANO TERRA:

- GIARDINO ESTERNO: area di verde e orto. Ridurre l'attuale parcheggio (perché non è ad uso parcheggio, ma è un'area adibita a giardino). Maggiore collegamento e apertura porte tra spazio interno ed esterno.
- STANZA DI PICCOLE DIMENSIONI: stanza del silenzio. Piccolo spazio con pareti isolanti.
- SALA DA 70 mq: spazio per bambini e attività sportiva con pavimento idoneo e servizi igienici. Da prevedere collegamento con esterno, verso l'area verde.
- SALA LABORATORIO PER GIOVANI: spazio laboratoriale con impianto elettrico adeguato e rapporto diretto con un'area esterna per svolgervi alcune attività. Possibilità di adattarlo a diverse attività.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

- SALA LABORATORIO PER GIOVANI: spazio laboratoriale con impianto elettrico adeguato e rapporto diretto con un'area esterna per svolgervi alcune attività. Possibilità di adattarlo a diverse attività laboratoriali manuali e con spazio per attrezzature e materiali da officina.
- SCUOLA DI TEATRO: Già esistente, non necessita di interventi poiché già in uso come tale. Pavimentazione idonea. La scuola di teatro fa fatica a convivere con gli uffici dei vigili o la biblioteca che si trova negli spazi vicini che necessita il silenzio: necessità di insonorizzazione spazi. Possibilità di spostare la scuola di teatro a un piano più alto e di spostare a un piano più basso la biblioteca.

PIANO PRIMO:

- ALA DI COLORE VERDE: Spazio in uso a Centro Anni Verdi e Scout
- ALA DI COLORE ROSSO TRATTEGGIATO: Ufficio della Polizia Municipale

PIANO SECONDO:

- AREA GRIGIA: 200 mq in uso all'Associazione Selene Centro Studi.
- AREA VERDE: Sala o sale polivalenti per conferenze da circa 100 posti.
- Sala con accesso autonomo (che non abbia vincoli di orari) e polifunzionale. Con pareti adattabili, e sedute flessibili. Il più possibile priva di arredi fissi e dove non ci siano rischi di danno. Personalizzabile secondo le esigenze del momento, che sia adattabile e senza vincoli. Utilizzabile per tutti, anche gruppi informali (tipo le riunioni di condominio) per valenze di socialità, sociali, di volontariato, culturali e anche commerciali.

Note tecniche in riferimento alle vocazioni emerse

- AREA VERDE: aule adibite a spazio di aggregazione, stanza con proiettore e oscurabile, con tavoli per attività corsistiche e aiuto compiti.
- EX SALA DEL CONSIGLIO: aprire una porta e collegare meglio lo spazio della sala del consiglio. Questa sala ha dei limiti nel solaio, perciò il numero di posti è sempre stato limitato (verificare questa informazione). Luogo con sedute e impianto audio - video per le attività di conferenze, incontri. [nota: dai cittadini emerge che il solaio ha una insufficienza strutturale che limita il numero di persone che possono accedere contemporaneamente, verificare l'informazione. Valutare se aumentare la capienza di questa stanza permetterebbe di assorbire tutte le necessità di sala conferenze sacrificando l'altra].

NOTE: ci sono due sale conferenze tra loro limitrofe. Considerare se vale la pena razionalizzarle

PIANO TERZO: Possibilità di spostare a un piano più basso la biblioteca, spostando qualche attività del piano terra al piano terzo. (es. Scuola di Teatro).

- BIBLIOTECA (SCUOLA DI PACE): aggiunta di scaffalature alle pareti per i libri → c'è un vincolo su questo in termini di peso, per questo non è stata potuta fare al tempo la biblioteca come si voleva. (controllare questa informazione).
- SPAZIO BIANCO: spazio bar, ristoro attrezzata con tavoli e sedie vicino alla biblioteca.